

MENSILE DI ESPERIENZE STUDIO E INFORMAZIONE

DELL'ARCIDIOCESI DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE *(Corato, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli)*



SINODO volata finale



30 ottobre

Approvazione
del libro
sinodale
e conclusione
dei lavori



INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Tra gli ultimi degli ultimi. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme. Conto corrente postale n.57803009 - www.insiemeaisacerdoti.it

 Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB facebook.com/insiemeaisacerdoti



INSIEME
AI SACERDOTI

Sinodo volata finale



Siamo all'ultimo tornante del nostro cammino sinodale per giungere alla vetta. Il percorso si è rivelato meno accidentato del previsto. La segnaletica è stata sufficientemente chiara per proseguire di tappa in tappa senza esitazione ai diversi incroci.

Lungo il cammino si è avvertita un po' di stanchezza e taluni hanno preferito rinunciare all'impresa. Altri poi sin dall'inizio hanno deciso di *balconear*, che nel gergo lunfardo argentino significa "stare a guardare dalla finestra" o dal balcone. L'espressione descrive un atteggiamento di pura curiosità, senza partecipazione, senza coinvolgimento: da spettatori freddi e quindi, poi col diritto di criticare, di sottolineare degli aspetti che non piacciono, o su cui non si è d'accordo. Sono coloro che non si coinvolgono mai, si tengono sempre da parte, al di là che si suoni un flauto o che si canti un lamento (cfr. Lc 7,31-35)

I più avventurosi si stanno cimentando sino alla meta, desiderosi di scorgere nuovi orizzonti e curiosi di posare lo sguardo su scenari inediti per la vita e la missione della nostra chiesa. Chi ha ceduto alla stanchezza e alla tentazione dell'accidia, tentazioni che sono di casa nei nostri ambienti ecclesiali ed ecclesiastici, non mancherà anch'egli di godere dei frutti che lo Spirito riverserà sulla nostra comunità diocesana.

Si profila ora una tappa impegnativa, come sempre accade in ogni gara. Lo sprint finale decide dell'esito dell'intera gara. I più volenterosi e ostinati non cederanno allo scoraggiamento, anzi, dopo la lunga pausa estiva, torneranno a percorrere il breve tratto che ci rimane con più entusiasmo e grinta.

(continua a p. 2)

SOMMARIO

Editoriale

Sinodo volata finale pag. 1

Cittadinanza

Affollata partecipazione alla Quarta edizione di 'Serata di mezza estate sotto le stelle' in preparazione al Convegno nazionale di Firenze " 3
Opportunità dal Meridione: nasce Sud lavoro.it " 4
L'azienda Tangari riceve S.E. Giovan Battista Pichierri " 5
Orizzonti una rete di solidarietà per il Sud " 6
I progetti di Orizzonti " 7

Cultura e tradizione

"Giornalismo investigativo in terre di mafia" " 8
Quando un laico impegnato nel sociale si rimette in gioco per una seria formazione religiosa " 9

Vita affettiva

A proposito di inseminazione artificiale eterologa " 10

Ufficio Amministrativo Diocesano. Rendiconti 2014

" 12

Vita ecclesiale

Il racconto delle esperienze pastorali in Puglia verso Firenze 2015. Una sintesi " 24
Anno Santo della Misericordia " 26
La lettera dell'Arcivescovo " 26
Lettera del Santo Padre Francesco " 26
Luisa il faro dei nostri tempi " 28
Luisa nel Divin Volere " 29
Don Salvatore Mellone un testimone autentico di vocazione cristiana " 31

Lettere a "In Comunione"

Dall'alba al tramonto... ti cerco " 32
In ricordo di Franco Faggella " 32
Considerazioni sul Sinodo " 33

Oltre il recinto " 56

inComunione

Mensile dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia)
Registrazione n. 307 del 14/7/1995
presso il Tribunale di Trani a cura dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

L'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie è iscritta al R.O.C. (Registro degli Operatori di Comunicazione) n. 5031 (07/09/2001)

Direttore responsabile ed editoriale:
Riccardo Losappio

PALAZZO ARCIVESCOVILE
Via Beltrani, 9 - 76125 Trani (BT)

Consiglio di Redazione
Donatella Bruno - Marina Criscuoli -
Giuseppe Faretra - Riccardo Garbetta -
Francesca Leone - Sabina Leonetti -
Angelo Maffione - Giuseppe Milone -
Massimo Serio - Maria Terlizzi -
Rachele Vaccaro

Quote abbonamento

€ 20,00 Ordinario
€ 30,00 Sostenitore
€ 100,00 Benefattori
c/c postale n. 22559702
intestato a "IN COMUNIONE"
Palazzo Arcivescovile - Via Beltrani, 9
76125 Trani - Tel. 0883/334554 - 529640

Coordinate Bancarie

Codice IBAN
IT39 N076 0104 0000 0002 2559 702
Codice BIC/SWIFT
BPPIITRRXXX
CIN ABI CAB N. CONTO
N 07601 04000 000022559702

Impaginazione, stampa e confezione

EDITRICE ROTAS - www.editricerotas.it
Via Risorgimento, 8 - 76121 Barletta
tel. 0883/536323 - fax 0883/535664
Per l'invio di articoli, lettere e comunicati stampa:
diac. Riccardo Losappio, Chiesa S. Antonio
Via Madonna degli Angeli, 2
76121 Barletta - tel. 0883/529640 - 328 2967590
fax 0883/529640 - 0883/334554
e-mail: riccardolosappio@tin.it
r.losappio@progettoculturale.it



2015

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana e alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici





Si tratterà di confrontarsi con le realtà della missione della chiesa, comunità d'amore, a servizio della comunità degli uomini, attraverso i seguenti temi: chiesa e carità; chiesa e fragilità; chiesa e migrazioni; chiesa e beni temporali; chiesa, lavoro ed economia; chiesa, giustizia e pace; chiesa e salvaguardia del creato.

Sono soprattutto ambiti "secolari" che devono vedere come protagonisti attivi e creativi soprattutto i laici, sia nella fase dibattimentale, pastorale e ancor più testimoniale.

Ancora una volta l'anima del Sinodo sarà lo Spirito Santo, promotore di diversità e tessitore di unità.

Sono certo che quanti hanno partecipato a questa avventura - concluso il Sinodo - avvertiranno il desiderio e l'urgenza di continuare a camminare insieme nelle diverse realtà ecclesiali con stile sinodale. Prediligeranno il dialogo al decisionismo, il confronto all'ascolto passivo; la corresponsabilità all'esecuzione acritica di dettami clericali. Molti apatici e accidiosi saranno forzatamente costretti a svegliarsi per una improcrastinabile conversione pastorale.

L'afflato di comunione e dialogo intriderà gli stili ecclesiali delle nostre comunità. Nuovi fermenti di opere e di segni pulluleranno qua e là in ogni angolo della diocesi. Lo Spirito non soffia mai invano. E quand'anche qualcuno ha provveduto a chiudere ermeticamente ogni imposta, Egli non mancherà di manifestarsi impetuoso e gagliardo come in una novella pentecoste per la

nostra chiesa locale. Ora torniamo a gustarci la fatica e la gioia di questo ultimo tratto di strada.

Proseguiamo in una narrazione creativa e profetica di Chiesa che sappia trovare parole e gesti per attrarre ancora a Cristo uomini e donne del nostro tempo.

Già si intravedono squarci di panorama di terra promessa in cui il Signore ci concederà di pervenire ed abitare. Dio voglia evitarci di ammirarla solo da lontano, come Mosè, ma ci doni la consolazione di raggiungerla per piantarvi la tenda della nostra Chiesa diocesana e vedervi scorrere il latte della misericordia da annunciare a tutti e il miele della tenerezza da far gustare a quanti si saranno lasciati vincere dal fascino di Cristo, per essere chiesa mistero di comunione e di missione.

Il Segretario generale
Mons. Domenico Marrone



Prot. 64/2015/A

25 settembre 2015

Convocazione Assemblea sinodale 30 ottobre 2015

A norma dell'art. 21 dello Statuto del 1° Sinodo diocesano è convocata l'assemblea sinodale, presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani, alla Via Tolomeo n. 1, il prossimo 30 ottobre, per l'approvazione definitiva del testo sinodale nella sua interezza, alla conclusione dei lavori del sinodo.

Di seguito il programma dell'assemblea:

ore 17	arrivo dei sinodali e registrazione
ore 17.30	celebrazione del vespro
ore 18	relazione finale del segretario generale
ore 18.45	votazione per l'approvazione definitiva del libro sinodale
ore 19	intervento dell'Arcivescovo e chiusura dei lavori sinodali.

Sono pertanto annullate le convocazioni assembleari previste per il 16 - 17 - 31 ottobre.

Riceverete per email il pdf del Libro sinodale così da giungere preparati all'assemblea.

Si rammenta, inoltre, che ai sensi dell'art 7, comma 5 del Regolamento sinodale "i membri dell'assemblea sono obbligati a comunicare alla Segreteria generale i legittimi impedimenti a partecipare alle attività previste".

E' lo Spirito che ci chiama; la nostra Chiesa diocesana e il suo cammino ne hanno bisogno.

Con la mia benedizione.

+ *Giuseppe Bellini, Preside*
Arcivescovo

Via Beltrani, 9 - 76125 Trani (BT) - Tel. 0883.494212 - Fax 0883.494254
segreteria@sinodo@arcidiocesitrani.it • www.arcidiocesitrani.it/primosinododiocesano

Affollata partecipazione alla Quarta edizione di 'Serata di mezza estate sotto le stelle' in preparazione al Convegno nazionale di Firenze

- prima parte -

Il 6 luglio a Corato presso la Cantina Torrevento, si è tenuta la Quarta edizione di "Serata di mezza estate sotto le stelle" organizzata dalla 'Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali' e dalla 'Commissione diocesana laicale'; in un sempre crescente numero di partecipanti nel corso degli anni, all'edizione di quest'anno erano presenti poco più di 150 persone.

Il tema scelto quest'anno è stato IN GESÙ CRISTO IL NUOVO UMANESIMO in preparazione al Convegno ecclesiale nazionale di Firenze previsto per novembre.

La serata ha avuto inizio con un breve momento di preghiera, presieduto dall'Arcivescovo Giovan Battista Pichierri, ed è entrata nel vivo con gli interventi di tre relatori il prof. Gaetano Dell'Aquila, l'avv. Pietro Cervellera e il dott. Vito Marino Caferra, Primo Presidente Emerito della Corte di Appello di Bari. A ciascun relatore è stato affidato il compito di approfondire uno dei percorsi contenuti nel documento preparatorio al Convegno, le cosiddette cinque "vie" lungo le quali la comunità ecclesiale italiana è stata invitata ad operare: Uscire, Annunciare, Abitare, Educare, Trasfigurare.

Il primo a prendere la parola è stato il prof. Dell'Aquila che ha trattato il tema "Nuovo umanesimo in ambito educativo" partendo proprio dalla scelta di Firenze come sede del Convegno; è proprio a Firenze, infatti, che alla fine del Trecento, nacque l'UMANESIMO, un movimento culturale che, esaltando la dignità dell'uomo, elaborò una visione umano-centrica, ponendo l'uomo al centro dell'universo nel quale era chiamato da Dio a collaborare per completare l'opera della creazione. La letteratura e l'arte determinarono allora la riscoperta dell'ideale di *humanitas* elaborato dai classici latini e greci, dando così origine successivamente al Rinascimento. Non è dunque un caso se la Chiesa italiana intende celebrare a Firenze il prossimo Convegno ecclesiale: l'obiettivo è rilanciare l'idea di un nuovo umanesimo, che abbia Gesù Cristo come fondamento ed ispirazione delle azioni dell'uomo per sostenerlo e illuminarlo nella ricerca dell'autentica felicità.

Diversi sono, infatti, nella società attuale i modi di intendere l'umano, che esaltano l'individualismo e il narcisismo diffusi da pensatori, letterati ed artisti a cominciare dal secolo scorso con l'esistenzialismo di Sartre. I cambiamenti sociali degli ultimi anni hanno determinato diversi modi di intendere l'uomo e la sua dignità e, di conseguenza, il sorgere di numerosi problemi sul piano dell'etica: per esempio la fecondazione eterologa o la teoria gender.

La Chiesa in Italia ci dice che è tempo di umanesimo aperto all'integralità dell'essere umano, a tutto l'uomo, per ricompor-



Corato, 6 luglio 2015, Cantina Torrevento, il tavolo dei relatori: da sinistra il prof. Gaetano Dell'Aquila, il dott. Vito Marino Caferra, il dott. Giuseppe Mastropasqua (direttore della Commissione Laico, moderatore della serata), mons. Giuseppe Pavone e l'avv. Pietro Cervellera

re le sue varie dimensioni (fisica, psichica e spirituale), poiché la scienza non esaurisce le esigenze della persona. La Chiesa, che è missionaria, vuole ricordarci che urge superare l'interruzione della relazione con l'Altro e con i propri simili, per guardare a Cristo Gesù che è Dio, per riscoprire l'umanità di Gesù Cristo, nel suo esser-uomo che rivela anzitutto Dio, dentro le pieghe e le difficoltà della storia contemporanea.

I contributi al Convegno di Firenze elaborati dalle Diocesi, dalle Associazioni e Aggregazioni ecclesiali italiane manifestano il bisogno di discernimento comunitario di fronte alle sfide del mondo contemporaneo; inoltre suggeriscono anche la voglia di camminare insieme, di assaporare il gusto dell'essere Chiesa, qui e oggi, per porre un argine alle diverse e molteplici forme di umanesimo laicista presenti ed operanti nella nostra società, espresse con i linguaggi del Web, dell'economia globale e del commercio, dell'arte, della letteratura, del cinema, che concepiscono l'uomo come una costruzione indeterminata affidata esclusivamente alle proprie mani, alle leggi del sistema e della tecnica.

"Educare" è un verbo frequentemente usato nel nostro linguaggio quotidiano, ma non sempre viene applicato con il suo vero significato. Educare, dal latino *e-ducere*, ovvero tirar fuori, significa portare fuori dal ragazzo quelle attitudini proprie dell'essere umano creato a immagine di Dio, quelle discipline dell'uomo e della donna, che sono cose diverse dalle capacità professionali, dalla capacità di elaborare mentalmente. L'edu-



cazione è connessa alla formazione della persona, ancor più che alla quantità di conoscenze, al possesso di tecniche e abilità. L'educazione ha a che fare con la vita vissuta e praticata, si fonda anche sull'esempio che dà colui che si pone come educatore di un ragazzo, anche se "non sai mai se stai facendo il giusto lavoro".

Alla fine del II secolo l'autore dello scritto a Diogneto, è testimone lucidissimo di questa consapevolezza credente, quando scrive: "Dio plasmò gli uomini dalla propria immagine" (X, 2); partire non semplicemente dalla polvere terrestre come pur leggiamo in Gn. 2,7, ma partire dall'Immagine increata che da sempre Dio ospita dentro di Sé, il suo stesso Logos.

L'uomo proviene dall'Intimo di Dio, è impastato di Dio, che ci permette di diventare consapevoli delle nostre possibilità, della nostra dignità, della nostra altissima vocazione.

Non siamo archetipo di noi stessi, ma immagine di Dio, riflessi di un'Icona che sta nell'Intimo di Dio. Egli non è l'Altro, estraneo e irraggiungibile; è Padre che - grazie all'inedita prossimità con l'uomo in Gesù Cristo - ci consente di riconoscerli figli e, dunque, fratelli. Ogni volta che lo dimentichiamo, soprattutto nell'esperienza amara del peccato, impoveriamo noi stessi.

In una società "liquida", priva di punti aggreganti, la prima raccomandazione è quella di partire dall'ascolto del vissuto: una via, questa, capace di riconoscere la bellezza dell'umano "in atto"; cogliere, vedere la bellezza di ciò che c'è - pur senza ignorarne i limiti - nella speranza di ciò che ancora può venire. Il tu e il noi - gli altri - nell'epoca in cui viviamo sono spesso avvertiti come una minaccia per l'integrità dell'"io".

In conclusione il prof. Dell'Aquila ha invitato tutti a vivere un umanesimo di apertura all'altro, poiché l'umano non lo conosciamo a priori, ma lo cogliamo dall'umanesimo che si sperimenta nell'incontro; bisogna partire dal coltivare la tenerezza nel cuore, dal guardare l'altro nel volto e dedicargli del tempo per cogliere le sue attese, leggere la sua gioia ed eventuali sofferenze. Nel volto l'altro si svela, si manifesta la sua espressività di vita, di affetto, di contrarietà. Allora iniziamo a guardare nel volto l'altro che incontro, a riconoscerli un volto, a dedicargli del tempo per guardarlo amorevolmente, a dimenticare l'antitesi "o io, o Tu", a dire "Io grazie a Te", a riguadagnare la consapevolezza del comune provenire da Dio.

prof.ssa Maria Bisceglie

Componente della Commissione diocesana Laicato

(Continua)

Opportunità dal Meridione: nasce



Online il portale dedicato al rilancio e alla pubblicazione di annunci di lavoro dal Sud Italia. Il sito, gratuito, punta così a favorire l'incontro tra domanda ed offerta

È online SudLavoro.it, nuovo spazio informativo nato con l'obiettivo di dare visibilità alle migliori opportunità di impiego provenienti dal Sud Italia.

Il sito, consultabile gratuitamente all'indirizzo www.sudlavoro.it, si fonda sull'idea di favorire l'incontro tra domanda ed offerta in un contesto economico globale sempre più complicato e in un'area specifica - il Mezzogiorno - dove la disoccupazione è ai massimi livelli (rapporto Svimez 2015).

Il portale, prossimo alla registrazione come testata giornalistica, può già contare su una redazione incaricata della selezione, verifica e stesura delle notizie, offrendo all'interno degli articoli tutti i riferimenti necessari per rispondere agli annunci.

Dalle ricerche di personale presso grandi aziende e privati alle selezioni in corso curate dalle maggiori agenzie per il lavoro, fino ad una ricca panoramica su concorsi e pubblico impiego: il portale offre una copertura completa di tutte le regioni meridionali, incluso il territorio pugliese e le località della provincia di Barletta-Andria-Trani.

Non solo occasioni di impiego. Sulle pagine del portale spazio anche agli approfondimenti "Guida Lavoro" per fornire consigli ed indicazioni per chi è alla ricerca di occupazione e "Storie&Imprese", sezione che intende raccogliere le testimonianze virtuose delle aziende del Sud che continuano ad investire e a generare ricchezza.

Il sito stesso nasce dall'incontro tra le idee di un ragazzo del Sud, Donatello Lorusso, e quelle di un giovane giornalista romano, Andrea Palazzo. A guidare il progetto la convinzione di riaffermare l'importanza delle proprie radici e la certezza che emigrare, abbandonare le città del Meridione, non sia l'unica soluzione possibile.

Per ulteriori informazioni:

Donatello Lorusso - 340 29 66 475

Andrea Palazzo - 339 73 49 372

SLP Comunicazione

redazione@sudlavoro.it / info@slpcomunicazione.it

L'azienda Tangari riceve S. E. Giovan Battista Pichierri

Culto della Famiglia e grande passione per il lavoro. Con questa fotografia si è conclusa la visita di mons. Giovan Battista Pichierri presso l'azienda coratina Tangari: un piacevole momento conoscitivo al quale l'arcivescovo della diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie non ha voluto mancare. L'incontro è stato coordinato grazie all'impegno delle Commissioni diocesane "Cultura e Comunicazioni Sociali" e "Problemi Sociali e Lavoro" assieme all'Ufficio Stampa dell'azienda coratina.

Dipendenti e collaboratori, insieme alla famiglia Tangari, hanno accompagnato l'arcivescovo mons. Pichierri negli stabilimenti per mostrare come nascono le icone prodotte dall'azienda, dalla scelta delle materie prime (il legno) passando per la levigatura, la verniciatura fino al confezionamento finale. Insieme al presule anche il giornalista Giuseppe Faretra, componente del comitato di redazione del periodico della diocesi "in Comunione" e membro della commissione diocesana cultura e comunicazioni sociali.

Un piccolo "tempio" dell'arte sacra, settore al quale l'azienda si dedica con grande abnegazione e amore da tre generazioni lavorando il legno fin dal 1935. Oggi Paolo, Nino e Stefano, con i sempre utilissimi consigli di papà Francesco, portano in giro per il mondo l'arte sacra e l'artigianalità tipica del Made in Italy in oltre 22 paesi al mondo, collezionando importanti presenze nei Santuari più importanti (Lourdes, Fatima, San Giovanni Rotondo, ecc.) e nelle Città di culto più affollate. Germania, Francia, Spagna, Libano, Israele, Brasile, Colombia, Stati Uniti, Cina. Tangari produce ogni anno oltre mezzo milione di oggetti tutti personalizzati. Oltre 20.000 i prodotti presenti in catalogo, tra cui anche le icone ortodosse riviste con un nuovo stile che sta piacendo molto nelle Terre d'Oriente.

"La tenacia e l'umiltà della famiglia Tangari - ha affermato mons. Giovan Battista Pichierri - sono un esempio per tutte quelle aziende artigianali che, pur vivendo un momento di



grande difficoltà, hanno sempre viva nei loro cuori la speranza e la gioia per le virtù che Gesù Cristo ha donato loro. Il nostro territorio, ricco di realtà prestigiose nel settore dell'agricoltura, si arricchisce piacevolmente di un punto di riferimento per tutta la nostra comunità ecclesiastica".

Per la famiglia Tangari un nuovo progetto è da poco partito: si tratta di un settore nuovo, inesplorato, ma a lungo studiato, che sta già dando i primi frutti. Si tratta di una nuova linea di abbigliamento per i sacerdoti e le suore, 'Ecclesia Made in Italy', interamente realizzato in Puglia grazie al coinvolgimento di oltre 10 laboratori sartoriali sparsi su tutta la regione.

Rino Porro



Mons. Pichierri con lo Staff di Ecclesia Made in Italy



L'arcivescovo assieme alla famiglia Tangari e al personale dell'azienda coratina



Orizzonti

una rete di solidarietà per il Sud

Soluzioni concrete in risposta all'allarme sociale delle "nuove povertà". Il presidente Guarriello: "Fenomeno di portata culturale senza precedenti, alla stregua dell'emergenza ambientale. Urgente sinergia Stato-Associazioni"

Esempio unico al Sud di management della solidarietà, che mette insieme imprese, 22 strutture convenzionate (enti caritatevoli), istituzioni, grazie a 20 volontari distribuiti nel territorio pugliese, fino alla Basilicata. Oltre 10mila le persone bisognose assistite, per 23 tonnellate di merce distribuite al dicembre 2014.

Il suo nome è Associazione di Promozione Sociale Orizzonti, con sede a Trani, nata nel 2008 per volere del presidente Angelo Guarriello, medico urologo di origine napoletana, e di un gruppo ristretto di soci fondatori (oggi 60), allo scopo di combattere il fenomeno dilagante delle nuove povertà e contribuire a far rinascere quel senso di comunità e del noi, in un tempo in cui i legami sociali tendono a sfilacciarsi. "Il nostro sistema Intranet - spiega il responsabile del magazzino di Trani Antonio Azzollini - è costituito essenzialmente da donazioni, merce prossima in scadenza, recupero alimenti da banco invenduti del giorno precedente, accumuli di invenduto nei depositi nella Grande Distribuzione, sovrapproduzioni agricole, merce non alimentare con difetti di fabbricazione (prodotti non commercializzabili per difetti estetici o di packaging), produzioni non aventi successo per il loro errato posizionamento di marketing. Nella catena agro-alimentare tutto questo costituisce fonti di spreco. Per il nostro sistema si traduce in costi di



smaltimento ridotti per le aziende e vantaggi per l'ambiente. "Orizzonti" funge da intermediario fra donatori (piccola, grande e media distribuzione) e beneficiari. Smistiamo sia prodotti alimentari (fresco, surgelati, frutta, verdura, prodotti da panificatori e pasticceria), che non alimentari (igiene persona, detersivi, spugne, pannolini, prima infanzia, vestiario nuovo ed usato, farmaci da banco), su prenotazioni on line che arrivano da enti convenzionati e utilizzando il sistema "Sms alert" che avvisa della merce in scadenza entro 24 ore. Le strutture caritative che beneficiano di questi prodotti sono 7 a Trani, 3 a Barletta, 7 ad Andria, 1 a Bisceglie (per la provincia Bat); 2 a Corato, 1 a Ruvo di Puglia, 1 a Modugno (per la provincia di Bari). Una ventina le aziende donatrici, oltre a piccoli esercizi commerciali. Tutto rigorosamente tracciato e in tempo reale. Abbiamo adottato - continua Azzollini - diverse famiglie cui giornalmente viene consegnato il fresco in scadenza e non solo con il nostro furgone, ma anche utilizzando auto private per garantire la privacy".

Così tutte le mattine dalle ore 6 "nonno Gioacchino", volontario in pensione, ritira e distribuisce merce sul territorio delle province di Bari e Barletta Andria Trani, e ha premura di raccogliere in un album fotografico le storie del suo impegno quotidiano, nella piena tutela di minori e non solo. Come quella



Antonio Azzollini, responsabile del magazzino



Volontari dell'Associazione

di una bimbo raggianti in volto per aver visto dopo mesi gli omogeneizzati; o della piccola che vedendo la culla per la prima volta pensa che in quello strano oggetto si possa dormire al di sotto, e non all'interno." Stiamo vivendo tempi molto difficili - commenta il presidente dell'Associazione Orizzonti Angelo Guarriello all'indomani del Rapporto 2015 sulle politiche contro la povertà in Italia curato dalla Caritas italiana in collaborazione con l'Università Cattolica - e il solidale dovrebbe entrare nell'animo delle istituzioni. Noi dell'associazionismo in gran parte ci sforziamo di operare senza nessun tipo di supporto istituzionale. Ma ci accorgiamo che non basta. Solo attraverso una sinergia Stato - Associazioni si può curare la malattia sociale della povertà - aggiunge. E lo Stato dovrebbe premiare le associazioni "virtuose" che si caratterizzano cioè con una solida e concreta storia sociale, perché non ne può fare a meno. Ogni giorno gridiamo il segnale di allarme dell'avanzata prepotente delle "nuove povertà" ed offriamo soluzioni concrete, non proposte di legge, ma piatti per bocche da sfamare, farmaci per curare chi sta tralasciando la propria salute per garantire il minimo ai propri figli, carezze e parole di conforto a chi è caduto nel baratro della depressione. È un fenomeno di portata culturale senza precedenti, alla stregua dell'emergenza ambientale. Occorre per questo impiantare una cultura del solidale sin da tenera età, dalla scuola primaria, e lavorare nella scuola secondaria con progetti ad hoc per gli adolescenti su cui i docenti giocano un ruolo molto importante, dedicando delle ore scolastiche di educazione al solidale e condivisione sul campo. Non so se riusciremo a spezzare un circolo vizioso di isolamento, di sfiducia della gente attanagliata dai problemi e chiusa nelle proprie ristrettezze, ma di certo continueremo ad operare, nel nostro piccolo, nel disagio, nella solitudine, talora nell'indifferenza".

Carità, dono, solidarietà e condivisione: sono questi i valori su cui si fonda l'attività di Orizzonti. L'esperienza cristiana, da



Angelo Guarriello, presidente dell'Associazione

cui l'avventura di Orizzonti è nata, ha educato al significato di parole così importanti. Solidarietà e condivisione sono caratteristiche naturali dell'uomo che nascono dalla consapevolezza che "l'io" e "l'altro" si appartengono. Il gesto di solidarietà, per compiersi, chiede di essere ricollocato nel più vasto orizzonte della carità, che è amore supremo, dono di sé gratuito e senza ritorno.

"Il nostro sogno - auspica il presidente Guarriello - è quello di costruire una vera e propria "Cittadella della Solidarietà", una città del sole, che possa essere al servizio in tutto e per tutto di chi vive situazione di disagio, avviando un progetto di Rete (corporativa o federativa) tra associazioni Onlus". La nostra *mission* - conclude - è fertilizzare l'anima, è rinnovare un tessuto lacerato con la terapia giusta. Perché il pane in tavola è nutrimento, è senso della famiglia riunita, è fiducia nella vita, è ritrovata Speranza".

Sabina Leonetti

3 progetti di "Orizzonti"

Tra le iniziative promosse, oltre agli eventi di beneficenza (tra gli altri **Il cibo del sorriso** a Natale e a Pasqua) e cene solidali, nel 2015 è partita **Il pane sospeso**, una nobile tradizione di origine napoletana (il caffè sospeso) messa in pratica nel secondo dopoguerra. Prevede la possibilità che ciascun consumatore acquisti, oltre al necessario per sé, del pane per chi non ha la possibilità di farlo autonomamente.

A quel punto, le donazioni custodite nei salvadanai saranno redistribuite in pane o alimenti di prima necessità. Idea nata con NOIXVOIONLUS di Ruvo di Puglia, in collaborazione con una decina di panifici fra Ruvo e Trani. Si è rinnovata poi **"BuonCuore in Corsa"**, il consueto binomio tra Sport e Solidarietà, in occasione della **7a edizione di Trani in Corsa**, (ultima domenica di settembre), promossa dall'**Atletica Tommaso Assi Trani** con il patrocinio del Comune di Trani Assessorato allo sport. I volontari dell'Associazione Orizzonti, presenti con un proprio stand nella zona di arrivo e partenza hanno consegnato dei kit per la gara dei liberi (partecipanti al percorso di 5 chilometri).

Parte del ricavato della vendita sarà devoluto alle famiglie in difficoltà. Inoltre atleti, spettatori e passanti hanno potuto recarsi nello stand di Orizzonti e consegnare ai volontari un prodotto alimentare. Entro la fine dell'anno è in programma il potenziamento di **Cotto e Donato** (nato con l'idea di trasformare lo spreco alimentare derivante dall'invenduto della ristorazione - pizzerie, ristoranti, tavole calde, ecc. - in una risorsa per le famiglie bisognose), del progetto madre **Opera Solidale**; di avviare una **Fattoria sociale** e un sistema di **Mensa solidale**; di consolidare l'attività dell'Associazione, aumentando del 10% le quantità di merce raccolta e ridistribuita; di avviare il **"Farmaco del sorriso"** (redistribuire farmaci e parafarmaci derivanti da donazioni di Consorzi farmaceutici convenzionati e da raccolte mensili di campioni omaggiati presenti negli ambulatori dei medici di medicina generale aderenti); di realizzare un Ambulatorio medico solidale, in cui l'opera volontaria di medici e specialisti possa fornire un costante contributo e supporto ai bisognosi di cure mediche all'interno delle strutture convenzionate con Orizzonti.

Sabina Leonetti



Un volontario, pensionato, "nonno Gioacchino", con il suo furgone ritira e distribuisce la merce



"Giornalismo investigativo in terre di mafia"

LA PRIMA SUMMER SCHOOL UCSI PER GIORNALISTI A CASERTA

8

“Giornalismo investigativo in terre di mafia”. È il tema della prima edizione *Summer School Ucsi*, che si è tenuta dal 4 al 6 settembre in provincia di Caserta, nei Comuni di Casal di Principe, San Cipriano d’Aversa e Casapesenna. Ad organizzarla l’Unione cattolica stampa italiana di Caserta, con l’Agenzia Agrorinasce (Innovazione, Sviluppo e sicurezza del territorio), in collaborazione con Ucsi nazionale e l’Ordine dei giornalisti della Campania. Patrocinata, tra gli altri, da Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana) e Fisc (Federazione italiana settimanali cattolici). Ai giornalisti presenti (80 iscritti, a dire il vero una cinquantina i partecipanti, 4 dalla Puglia), la scuola, completamente gratuita, fornirà almeno dieci crediti validi sul piano della formazione obbligatoria prevista. Inoltre è stata data la possibilità a 25 colleghi (giovani fino ai 38 anni di età o disoccupati) di essere ospitati gratuitamente (vitto e alloggio) dall’organizzazione, a Casapesenna nell’Ostello della gioventù “Il Paguro”, che sorge in un bene confiscato alla camorra, Centro Euro Mediterraneo della gioventù, gestito dall’associazione Giosef (Giovani senza frontiere di Caserta), che nel 2010 si è aggiudicata il bando pubblico del Consorzio Agrorinasce (attualmente sono 123 i beni confiscati alla camorra a disposizione della società consortile costituita da 6 Comuni della provincia di Caserta). I giornalisti sono stati i primi ospiti in assoluto dell’Ostello “Il Paguro”.

Scopo della scuola non è solo “un approfondimento sul giornalismo investigativo in terre di mafia”, nei luoghi dove “una delle mafie più potenti e violente è nata e cresciuta” (quella dei Casalesi, a Casal di Principe), - spiegano i promotori -, ma anche un’occasione per “far conoscere ai colleghi provenienti da tutto il Paese i tanti beni confiscati alla camorra e ora ritornati patrimonio della collettività”, nonché “le tante iniziative economiche autosufficienti avviate su

questi beni”. Come la mostra “La Luce vince l’ombra” con opere del Caravaggio e della scuola napoletana del 600, direttamente dagli Uffizi di Firenze, dal Museo di Capodimonte e dal Museo di Capua, in programma a Casal di Principe fino al 21 ottobre. A cura tra gli altri di Fabrizio Vona, Direttore del Polo Museale Regionale della Puglia, ospitata nella Casa don Diana, a Casal di Principe.

Dieci le lezioni, incontri, e focus di approfondimento su alcuni temi fondamentali come il patrimonio economico delle mafie o sul martirio di don Diana, ucciso dalla camorra il 19 marzo 1994, mentre si accingeva a celebrare la S. Messa nella parrocchia S. Nicola in Casal di Principe. Per un totale di oltre venti relazioni. Tra gli altri sono intervenuti Cesare Sirignano, Magistrato Procura Nazionale Antimafia, Raffaello Magi (giudice estensore della sentenza Spartacus sui Casalesi), Giuseppe Linares (Capo DIA Napoli), gli inviati Giovanni Tizian (l’Espresso), Toni Mira (Avvenire) e Fabrizio Feo (Tg3), Nello Trocchia (Il fatto Quotidiano), l’inviato Rai Sandro Ruotolo (Servizio Pubblico), l’inviato e storico della camorra Gigi Di Fiore, la giornalista e parlamentare Rosaria Capacchione (componente della Commissione Antimafia), Monsignor Angelo Spinillo (Arcivescovo di Aversa), Augusto Di Meo (testimone di giustizia dell’assassinio di don Peppino Diana), Raffaele Sardo (giornalista e biografo di don Diana) Andrea Melodia (presidente nazionale Ucsi), Armando Borriello (segretario FNSI Campania),



Leonida Reitano, Analista OSINT, giornalista di Reggio Calabria, che a Roma ha fondato l’Associazione Giornalismo Investigativo, di cui è presidente.

“Con la *Summer School* andiamo direttamente in periferia, come ha suggerito spesso Papa Francesco - spiegano Luigi Ferraiuolo, componente della Giunta nazionale Ucsi e Giovanni Allucci, Amministratore Delegato di Agrorinasce. Nel territorio di Casal di Principe, nell’ultimo decennio, abbiamo compreso in maniera evidente l’importanza del giornalismo e della scrittura in generale nella lotta alla criminalità organizzata. Lo hanno però compreso anche le mafie. Queste ormai stanno diventando sempre più holding criminali e si caratterizzano più per la capacità di corruzione e inquinamento del sistema economico e sociale che per la violenza che abbiamo conosciuto fino a qualche anno fa. Aumenta in sostanza

(continua a pag. 9)

Quando un laico impegnato nel sociale si rimette in gioco per una seria formazione religiosa

Rimettersi in gioco a 50 anni compiuti non è certamente impresa semplice e facile, specie per chi ha già una famiglia con figlio ed un lavoro che ti lascia poco tempo disponibile, ma è la scelta compiuta nei mesi scorsi dal concittadino tranese Vito Bucci, Direttore Provinciale del Patronato Acli Bari-Bat, Priore della Confraternita di S. Anna di Trani dal 1° gennaio 2014, Presidente del Consiglio d'Istituto della media "Bovio - Palumbo" di Trani, il quale ha deciso di iscriversi e frequentare l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trani.

Un'iscrizione ed una frequenza niente affatto formali, tanto per aggiungere un titolo al proprio curriculum, ma assolutamente sostanziale, tant'è che il "ragioniere" (come lo chiamano familiarmente le centinaia di frequentatori che durante l'anno fanno pazienti code sulla sede del Patronato Acli in Corso Italia a Trani per la soluzione dei loro mille problemi previdenziali ed assistenziali), per superare le grosse difficoltà dovute alla mancanza di tempo, spesso è costretto a fare le ore piccole e studiare sino a notte inoltrata per adempiere scrupolosamente ai suoi doveri di studio e di formazione religiosa. La domanda che qualunque cronista si pone a questo punto è lapalissiana.

Perché hai fatto questa scelta? Chi te lo fa fare?

Questo nuovo impegno che ho voluto assumermi a questa età, riveste per me una grande importanza per accrescere la mia professionalità e le mie competenze sociali e religiose perché ritengo la mia formazione religiosa prioritaria rispetto a qualsiasi altro impegno sociale e civile.

Perché hai preso questo impegno con grande serietà e dedizione?

Per molti il Priore è semplicemente colui che organizza la processione annuale e la festa della Confraternita limitandosi agli aspetti esterni e a quelle che potremmo definire le "parate" che più colpiscono ed attirano i fedeli ed i turisti; ma non tutti sanno che il Priore, che



Vito Bucci, direttore Provinciale del Patronato Acli Bari-Bat

è eletto a scrutinio segreto dal Consiglio tra i suoi membri, viene confermato con lettera del Vescovo Diocesano, a norma del Codice di Diritto Canonico. Ciò significa che deve entrare in piena simbiosi con l'intera Comunità Ecclesiale alla quale è chiamato a dare il suo apporto di idee e di apostolato.

E certamente da quando è anche Direttore provinciale del Patronato Acli Bari-Bat, Vito Bucci si sente pienamente coinvolto nella vita e nelle opere della comunità ecclesiale cittadina e diocesana alla quale vuole far sentire il suo dinamico apporto basato non su di un mero attivismo sociale ma su una solida formazione culturale e scientifica della cui carenza spesso noi cattolici siamo ingiustamente accusati in questa società che pone al primo posto l'avere e non l'essere.

Perciò adesso si sta preparando a superare nel migliore dei modi il secondo semestre di questo anno scolastico nell'Istituto di Scienze Religiose di Trani "San Nicola il Pellegrino", eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 25 novembre 2006, collegato accademicamente con la Facoltà Teologica Pugliese.

Ho voluto far mio il motto di questo

Istituto - conclude Vito Bucci che dice testualmente - "Per una diaconia della cultura e della formazione". Infatti, l'itinerario formativo fondamentale mira a raggiungere la competenza essenziale sulla tradizione cristiana, in me e nei miei Confratelli già molto forte, e la sua rilevanza anche per la mia vicenda personale, familiare e professionale. Mi auguro di raggiungere in pieno questi obiettivi.

Ed è quanto anche noi sinceramente auguriamo ed auspichiamo per un laicato sempre meglio formato e competente al servizio della Chiesa locale.

a cura di Franco Di Pinto

(segue da pag. 8)

la loro capacità di mimetizzarsi nel tessuto economico e sociale. In tale contesto abbiamo pensato che sia importante confrontarsi e discutere con gli stessi investigatori, i magistrati e i giornalisti che si sono distinti per capacità investigativa. Insomma una vera e propria *Summer school di giornalismo investigativo* in cui i promotori hanno messo a disposizione luoghi di aggregazione, formazione e accoglienza che sono stati creati all'interno dei beni confiscati alla camorra: Università per la Legalità e lo sviluppo in Casal Di Principe e Parco della Legalità Teatro Comunale; La fabbrica delle idee a San Cipriano d'Aversa; un Centro di Aggregazione giovanile per l'arte e la cultura in Casapesenna; Casa Don Milani in Casal di Principe; Casa Lorena, centro per donne maltrattate in Casal Di Principe; *Il Global Care*, Centro per il trattamento dei disturbi generalizzati dello sviluppo, l'Ostello "Il Paguro" in Casapesenna.

Un modo tutto nostro - concludono Ferraiuolo e Allucci - per ringraziare i protagonisti della lotta alle mafie e per investire nel futuro per una società migliore".

Sabina Leonetti



A PROPOSITO DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE ETEROLOGA

La sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità della norma contenuta nella legge 40 che vieta il ricorso a un donatore esterno di ovuli o di spermatozoi nei casi di infertilità assoluta

Il problema si pone quando l'esame clinico rivela che la sterilità è imputabile a uno dei coniugi: l'uomo è incapace di produrre spermatozoi e la donna gli ovuli. Questi tipi di sterilità sono senza rimedio, per cui si ricorre alla figura di un donatore di gameti per ottenere un concepimento attraverso la metodica dell'Inseminazione Artificiale Eterologa (I.A.E.).

Questa metodica solleva ineludibili e fondate perplessità, perché la fecondazione - in questo caso - avviene 'fuori' dal matrimonio, mercé l'elemento attivo di un terzo: il donatore di sperma o la donatrice di ovuli.

Solo gli sposi hanno un diritto reciproco sul loro corpo per generare una nuova vita, diritto esclusivo, non cedibile, inalienabile. A chiunque dà la vita ad un piccolo essere, la natura impone - in forza di tale vincolo - il dovere della sua conservazione ed educazione. Nell'I.A.E. tra il coniuge legittimo e il bambino, frutto dell'elemento attivo di un terzo (anche se il coniuge fosse consenziente), non esiste alcun vincolo morale e giuridico di procreazione naturale.

In altri termini, l'intervento del donatore di gameti opera una dissociazione insanabile nell'unità coniugale, i cui effetti si riflettono sul bambino alterando la fondamentale relazione parentale: il padre non è il genitore e il genitore non è il padre; la madre non è la genitrice e la genitrice non è la madre. Il bambino così dovrebbe rapportarsi a tre soggetti, non più a due: il padre biologico, il padre educatore e la madre, oppure la madre biologica, la madre educatrice ed il padre.

Questo tipo di procreazione viola l'ordine naturale delle cose, separando gli aspetti biologici da quelli affettivi e psicologici. La procreazione di un nuovo essere non è meramente fisica: il cuore e lo spirito vi entrano in parti uguali.

La perplessità morale non è data dall'artificialità del procedimento (giacché ogni intervento medico è di per sé artificiale, persino assumere una semplice aspirina); ciò che è direttamente rilevante è invece il fatto che la procreazione non può essere più detta radicalmente dipendente dall'atto di rapporto tra i due sposi.

Non è detto che la procreazione debba ottenersi a qualsiasi prezzo. Il cosiddetto diritto al bambino non è un diritto assoluto e non è, per se stesso, oggetto essenziale del contratto matrimoniale, il quale contempla gli atti che sono premessa necessaria al concepimento, ma non il concepimento in quanto tale. Se i mezzi tecnici oggi rendono fattibile questa possibilità, per ciò stessa, essa - per molti - si trasforma in un diritto: il diritto al figlio. Tale diritto è un diritto illusorio, dal momento che l'essere umano non ha e non può avere un potere totale sulla propria fecondità (anche impiegando la tecnica dell'I.A.E., se consideriamo la non elevata percentuale di successo), così come la rivendicazione del diritto alla salute non può creare l'illusione della possibilità di assicurare realmente la salute ad ognuno. Si ha diritto a cose e prestazioni: nessun essere umano ha un diritto assoluto su un proprio simile.



Alcuni propendono per una valutazione morale positiva dell'I.A.E.. La loro principale argomentazione si appoggia su un approfondimento del significato personalistico dell'amore e della paternità e maternità coniugali.

Essi dicono - e questo è giusto - che la realtà della paternità è molto più ricca e più profonda della momentanea causalità biologica. L'accadimento biologico intanto ha rilevanza in quanto è assunto da una intenzionalità, da un progetto spirituale mirante alla costituzione di una famiglia. Si insiste così sulla preparazione psicologica degli sposi, che li disporrà ad essere padre e madre. La coppia - si dice - deve raggiungere un buon equilibrio e un apprezzabile grado di maturità. In pratica, la donna non deve rinfacciare al marito la sua sterilità e viceversa, e il bambino non deve diventare un "rimprovero permanente" verso colui che lo ha accolto, ma non lo ha generato. Per onestà bisogna chiedersi se la situazione psicologica della coppia richiedente l'I.A.E., or ora tratteggiata, non sia "ideale", o meglio fortemente idealizzata. Nella concretezza si danno sempre e comunque queste situazioni ottimali?

È indubbio che, con lo sviluppo delle scienze psicologiche e psicoanalitiche, il discorso sulla figura e la funzione del genitore è oggi maggiormente approfondito e arricchito, ma con questa enfaticizzazione della genitorialità relazionale non si ravvisa forse un dualismo antropologico, che nega l'unità sostanziale dell'uomo carne-spirito? Il corpo umano non scade forse al rango di "magazzino biologico"? Nella linea della sua vera natura la persona umana si realizza come totalità unificata di più dimensioni, e questa natura è allo stesso tempo corporale e spirituale.

Una teoria di interrogativi aiuta a delineare la posizione morale del donatore di gameti:

- È sempre amore disinteressato a spingere il donatore ad offrire il suo sperma o ovulo?
- Che dire dei risvolti commerciali relativi a tale pratica?
- Lo sperma e l'ovulo possono essere considerati semplicemente un "dono" alla coppia sterile?

- È possibile che dietro questa "generosità" si celino tendenze ambivalenti o torbide gratificazioni?
- Perché il donatore di gameti vuole (o deve) restare anonimo rispetto al donatore di sangue o di organi?

Una prima considerazione si impone: l'approccio psicologizzante del donatore è del tutto inadeguato rispetto alla totalità dell'evento e dei suoi significati. E ciò per svariati motivi:

- I gameti hanno un carattere specifico. Il loro dono non può essere paragonato alla generosità di una trasfusione di sangue o a una donazione di organi. Tra il dono del sangue e dello sperma o dell'ovulo l'analogia la si riscontra solo nelle forme o, al limite, nella percezione psicologica. Gameti e sangue sono due realtà da collocarsi su piani qualitativamente differenti; essi sono portatori di significati le cui ragioni non sono dello stesso ordine. La trasfusione di sangue può salvare una persona in imminente pericolo di vita; la donazione di sperma o ovuli, invece, non può supplire a nessuna deficienza di salute e perciò non può salvare nessuna vita umana seriamente compromessa. Lo stesso dicasi della donazione degli organi.
- Non sono da sottovalutare i rischi connessi a questa donazione di gameti. Si dà, per esempio, la possibilità pericolosa di un incesto involontario tra ragazzi e ragazze nate dallo stesso sperma anonimo o da ovuli della stessa donatrice.
- Né si deve sottovalutare il pericolo genetico dovuto alla variabilità di resistenza di vari gameti al congelamento.
- L'ordine differente su cui collocare il sangue e i gameti è evidenziato da un'ulteriore riflessione: lo sperma e gli ovuli sono portatori del messaggio genetico e il veicolo dei caratteri personali, sono l'espressione di una storia, di una genealogia, dunque appartengono all'ordine dell'essere, sono una realtà che fa parte di ciò che si è. Il sangue, invece, appartiene all'ordine dell'avere, a ciò che si ha, fa parte del soma.

- Né si può ignorare la tendenza verso l'eugenismo che tale metodica di fatto instaura. È innegabile che emerga la tendenza a selezionare i gameti che offrano migliori garanzie per ottenere una prole particolarmente dotata. Si imprimerebbe così alla procreazione umana un carattere paurosamente zootecnico e si finirebbe per ricadere in inedite forme di razzismo - non molto lontane dalla concezione di matrice nazista della supremazia della razza ariana - aderendo alla cosiddetta "cultura dello scarto" più volte condannata dal Santo Padre Francesco.

Alla luce di queste considerazioni, è moralmente ammissibile che un uomo o una donna non si preoccupino di ciò che diventeranno le loro cellule germinali? È moralmente ammissibile disinteressarsi del bambino concepito col proprio seme che - lo si voglia o no - resterà per sempre loro figlio?

Il dono delle cellule germinali - si dice - è un atto di generosità. Può esserlo anche nelle intenzioni, ma che tipo di generosità è questa che si dimette in anticipo da ogni responsabilità sulla futura educazione del bambino? Tutte queste pratiche - ci chiediamo - si traducono in una maggiore umanità?

È inammissibile creare deliberatamente una situazione in cui si rifiuta in partenza al bambino il diritto fondamentale ad avere una risposta alla domanda: chi è mio padre? chi è mia madre? Non dobbiamo dimenticare a che punto certi problemi sono radicati nell'inconscio: la questione del padre o della madre sono primordiali nell'inconscio umano.

È certamente auspicabile l'adozione di un bambino, ovvero il dare un padre psicologico a chi è orfano; mentre è moralmente eccezionale creare invece deliberatamente bambini orfani di padre o di madre "in partenza".

don Saverio Pellegrino
parroco di San Francesco - Trani



**INSIEME AI SACERDOTI,
INSIEME AI PIÙ DEBOLI.**

I sacerdoti diocesani saranno lì, dove il Vangelo ha detto di essere. Tra gli ultimi degli ultimi. Avranno gli occhi, il cuore e le braccia aperte. Il tuo aiuto li spingerà a non arrendersi, ad andare avanti, insieme. Conto corrente postale n. 57803009 - www.insiemeaisacerdoti.it



Segui la missione dei sacerdoti sulla pagina FB
facebook.com/insiemeaisacerdoti



ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE

**RENDICONTO RELATIVO ALLE ASSEGNAZIONI E ALLE SOMME
ATTRIBUITE ALLA DIOCESI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
EX ART. 47 DELLA LEGGE 222/1985 PER L'ANNO 2014**

Prot. n. 29 UAD/14

- VISTA la determinazione approvata dalla XLV Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (Collevalezza 9-12 novembre 1998)
- CONSIDERATI i criteri programmatici ai quali intende ispirarsi nell'anno pastorale 2014 per l'utilizzo delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF;
- TENUTA PRESENTE la programmazione diocesana riguardante nel corrente anno priorità pastorali e urgenze di solidarietà;
- SENTITI, per quanto di rispettiva competenza, l'incaricato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica e il direttore della Caritas diocesana;
- UDITO il parere del Consiglio Diocesano per gli affari economici e del Consiglio dei Consultori

DISPONE

I. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute **nell'anno 2014** dalla Conferenza Episcopale Italiana

Per esigenze di "culto e pastorale" sono così assegnate:

A. Esercizio del culto:

1. Nuovi complessi parrocchiali	350.000,00
---------------------------------	------------

B. Esercizio della cura d'anime:

1. Conservazione e restauro edifici di culto già esistenti	60.000,00
2. Attività pastorali straordinarie (zone pastorali e Sinodo)	15.000,00
3. Curia diocesana e centri pastorali diocesani	42.393,33
4. Istituto Superiore di Scienze Religiose	12.000,00
5. Arredi sacri delle parrocchie e chiese	75.000,00
6. Mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale	14.000,00
7. Consultori familiari diocesani	8.000,00
8. Manutenzione straordinaria case canoniche	66.000,00
9. Seminari	70.000,00

Totale fondi assegnati	712.393,33
-------------------------------	-------------------

II. Le somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF ex art. 47 della legge 222/1985 ricevute **nell'anno 2014** dalla Conferenza Episcopale Italiana **"Per interventi caritativi" sono così assegnate:**

A. Distribuzione a persone bisognose:	60.123,14
B. Opere caritative diocesane:	280.000,00
C. Opere caritative parrocchiali:	190.000,00
D. Opere caritative di altri enti:	15.000,00
E. Opere caritative di altri Enti ecclesiastici	50.000,00
Totale fondi assegnati	595.123,14

Le disposizioni del presente Provvedimento saranno trasmesse:

- alla Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana attraverso i prospetti di rendicontazione predisposti secondo le indicazioni date dalla presidenza della C.E.I.;
- saranno pubblicate nel "Bollettino diocesano".

Trani, 4 novembre 2014

Il Cancelliere Arcivescovile
Mons. Giuseppe Asciano

L'Ordinario diocesano
✠ **Giovan Battista Pichierri**

ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE

RELAZIONE ottomille gettito Irpef ANNO 2014

RELAZIONE

Per l'anno 2014 la CEI ha assegnato all'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie la somma di € 712.370,39, per esigenze di "culto e pastorale" ed altra somma di € 595.024,00 da mettere a disposizione per gli "interventi caritativi". Di fatto, col conteggio degli interessi maturati e i costi dai conti correnti bancari dedicati (dal 30.09.2012 al 30.06.2013) si è assegnato ed erogato per "culto e pastorale" € 712.393,33; mentre per gli "interventi caritativi" € 595.123,14.

L'orientamento generale che l'amministrazione diocesana si è data da diversi anni, in merito alla gestione e nella destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF, è la natura straordinaria degli interventi che si vanno a considerare di anno in anno. Tale orientamento di fondo con durata pluriennale ha permesso di costruire, adeguare e quindi valorizzare ed usare appieno le strutture strumentali del patrimonio ecclesiastico finalizzate all'evangelizzazione, al culto e alla carità. Si è cercato, così, di evitare, che la vita ordinaria della diocesi possa reggersi, almeno unicamente, da questa fonte di sovvenzione della Chiesa.

Per i criteri di assegnazione si è ascoltato il Consiglio dei Consultori prima e il Consiglio degli affari economici diocesano, poi, i quali, dopo la relazione tenuta dall'economista diocesano, hanno verificato la programmazione degli interventi in atto ed indicato le necessità ritenute più urgenti nei vari settori di pastorale, di culto e di carità; a quest'ultimo hanno preso parte il Direttore della Caritas Diocesana e il Responsabile del "Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa".

Per le assegnazioni dei contributi sono stati considerati gli orientamenti contenuti nel "Regolamento diocesano" emanato dall'Ordinario Diocesano in data 13.12.2000, Prot. 254/01.

Intorno all'80% della somma a disposizione, pari a € 556.000,00, è stata distribuita a Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità, per interventi essenzialmente di nuova edilizia degli edifici di culto con le relative pertinenze o di incremento o adeguamento dei complessi parrocchiali esistenti; mentre il restante 20% è stata impiegata per altre finalità di formazione, di pastorale e di cultura. L'investimento nelle parrocchie e nelle sedi di altri Enti ecclesiastici rimane una scelta prioritaria della pastorale diocesana. Per far fronte ai pagamenti relativi agli interventi in atto si è ricorso ad anticipazioni bancarie il cui costo delle operazioni, però, non si attingono dai fondi ottomille.

I contributi, prima assegnati, e poi erogati, specie, a favore delle comunità parrocchiali mirano a incoraggiare non solo gli operatori pastorali ma anche dimostrare l'attenzione a tutto campo che la Chiesa diocesana nutre nei confronti di esse. Questa Istituzione ecclesiastica, "casa tra le case", è anche favorita dall'apprezzamento della stessa opinione pubblica. Di fatto in molti casi, specie nelle periferie urbane, si rivela come l'unico riferimento, anche sociale, della crescita umana e cristiana delle popolazioni, ivi residente. Le giovani Comunità parrocchiali che stanno beneficiando di tali onerose attenzioni sono quelle di SS. Trinità in Barletta, Sacro Cuore di Gesù in Corato, Sant'Andrea in Bisceglie, San Pio in Margherita di Savoia. Mentre per quanto concerne contributi erogati per incremento o adeguamento di complessi immobiliari ecclesiastici esistenti hanno beneficiato: chiesa SS. Salvatore in Bisceglie, Santa Maria di Nazareth in Barletta, mentre in Trani, la chiesa Cattedrale e la parrocchia di santa Chiara.

Le varie somme sono state erogate con mandati di pagamento sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, dall'economista diocesano e dall'Ordinario, tramite l'ufficio amministrativo, presso il quale si conservano le relazioni e le ricevute di versamento relativi ai contributi assegnati ed erogati.

I dati definitivi delle somme, prima assegnati e successivamente erogati, sono stati pubblicati o diffusi tramite i mezzi di comunicazione che la diocesi dispone (*Bollettino diocesano e periodico "In Comunione"*), dandone notizia, anche, ad altri mass media del territorio, tramite l'ufficio diocesano delle comunicazioni sociali.

Per quanto riguarda la somma erogata per gli interventi caritativi, per l'anno 2014, si è continuato nel programma pluriennale finalizzato all'incremento, alla ristrutturazione e all'adeguamento (*richiesti dalla Legislazione vigente*), dei centri operativi gestiti dalla diocesi, dalle parrocchie e da altri enti ecclesiastici. Si segnala, in merito, il centro ubicato in Trani, sede centrale della Caritas diocesana, che si sta dotando di adeguati spazi (dormitorio, mense, igiene delle persone) per accoglienza dei bisognosi in genere e per "rifugiati" in specie, denominato "Don Giuseppe Rossi". Non sono mancate attenzioni ed attività gestite da "altri enti" ma che sono in accordo con una sensibilità ecclesiale (*Fondazione antiusura, Fondazione Lamacchia ONLUS*).

Il territorio geografico su cui insiste l'Arcidiocesi è organizzato e coordinato in cinque zone pastorali: la città di Trani, la città di Barletta, la città di Bisceglie, la città di Corato e i Comuni di Trinitapoli-san Ferdinando di Puglia-Margherita di Savoia. Ognuna delle cinque zone pastorali, per le espressioni concrete di attenzione al prossimo, può contare su una struttura destinata ad interventi caritativi con soggettività gestionale autonoma: "centro don Giuseppe Rossi", che è anche sede della "Caritas diocesana" (Trani), "Fondazione di culto e religione Casa della Carità Maria Immacolata" (Corato), "Fondazione di culto e religione san Ruggero" (Barletta), "Fondazione di culto e religione Cristo Lavoratore" (Trinitapoli), "Ente chiesa san Michele ed ex casa del fanciullo Bombini" (Bisceglie).



Ugualmente sono state assicurate alla Caritas diocesana le somme occorrenti per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Molto apprezzato è il lavoro di sensibilizzazione, di coordinamento e di promozione che conduce la “Caritas diocesana” sul territorio diocesano. Sul territorio il “Servizio della Carità” si esprime:

- promuovendo l'educazione dell'intera Comunità diocesana a vivere il precetto evangelico, favorendo, così, la fondazione e la promozione di strumenti specifici (centri operativi), dotati di propria natura giuridica, a cui vengono affidate la gestione delle opere-servizi;
- curando la formazione degli operatori, secondo la tipologia del servizio;
- gestendo o coordinando diversi servizi a favore di immigrati terzomondiali, tossicodipendenti, di persone senza fissa dimora e bisognosi in genere che si svolgono nei centri operativi collegati ai vari Enti ecclesiastici, per lo più parrocchiali.

Anche per i contributi assegnati e successivamente erogati, relativi agli “interventi caritativi”, le relazioni e le ricevute di versamento sono conservate presso l'ufficio amministrativo diocesano, così come sopra, per il fondo “culto e pastorale”.

PER ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE		2013		2014
CONTRIBUTO ASSEGNATO DALLA CEI		€ 713.635,97	€	712.370,39
Interessi attivi - passivi e spese bancarie	al 30/09/2012	€ 10,41	al 30/09/2013	€ 50,92
	al 31/12/2012	- € 13,03	al 31/12/2013	-€ 13,48
	al 31/03/2013	- € 7,96	al 31/03/2014	€ 0,09
	al 30/06/2013	- € 8,00	al 30/06/2014	-€ 14,59
	totale interessi	- € 18,58	totale interessi	€ 22,94
TOTALE DELLE SOMME DA ASSEGNARE		713.635,39		712.393,33

14

Interventi ammissibili contributo (cfr. comunicazione) CEI	Interventi inseriti nella programmazione diocesana anni 2006-2015	Interventi in atto o conclusi	Proposta 2014
Nuovi complessi parrocchiali	Parr. S.Giovanni - Barletta	intervento concluso e saldato	
	Parr. S. Cuore - Corato (P)	Parr. S. Cuore - Corato: anticipazione da recuperare € 191.081 + costo opere d'arte commissionate e non realizzate	€ 100.000,00
	Parr. S. Andrea - Bisceglie (P)	Parr. S. Andrea - Bisceglie: anticipazione da recuperare per costruzione chiesa+opere d'arte+ cofinanziamento Arcus € 374.497	€ 100.000,00
	Parr. SS Trinità - Barletta (P)	Parr. SS Trinità - Barletta: anticipazione da recuperare (saldo in verifica)	€ 100.000,00
	Parr. S. Pio - Margherita di S. (P)	Parr. S. Pio - Margherita di S.: intervento in atto	€ 50.000,00
	Parr. San Magno - Trani		
Totale			€ 350.000,00
Conservazione e restauro edifici di culto già esistenti o altri BB.CC.	Chiesa S. Nicolino - Trani	intervento concluso e saldato	
	Chiesa SS. Salvatore - Bisceglie	a saldo	€ 10.000,00
	Chiesa di Nazareth - Barletta	anticipazione da recuperare € 92.000,00	€ 50.000,00
	Palazzo Arcivescovile - Trani		
Totale			€ 60.000,00

Interventi ammissibili contributo (cfr. comunicazione) CEI	Interventi inseriti nella programmazione diocesana anni 2006-2015	Interventi in atto o conclusi	Proposta 2014
Arredi sacri delle parrocchie	Cattedrale di Trani	Organo a canne a saldo	€ 80.000,00
	Cattedrale di Trani Porta bronzo		
Attività pastorali straordinarie -zone pastorali		Cinque zone Pastorali	€ 10.000,00
Totale			€ 90.000,00
Curia diocesana e centri pastorali diocesani + SINODO DIOCESANO	Famiglia e Giovani Cultura e comunicazioni sociali Scuola e Università Sociale del Lavoro Formazione Clero Liturgia Laicato Dottrina fede Ecumenismo Altri uffici SINODO		
Totale			€ 42.393,33
Istituto Scienze Religiose (Versare residuo anno precedente € 11.000,00)			€ 12.000,00
Contributo alla facoltà teologica			€ 0,00
Archivi e biblioteche diocesane "Cofinanziamento per Musei-Archivi-biblioteche"			€ 0,00
Consultori familiari			€ 8.000,00
Mezzi di Comunicazione "In Comunione"			€ 14.000,00
Totale			€ 34.000,00
Parrocchie in condizioni di straordinaria necessità			€ 0,00
Totale			€ 0,00
Manutenzione straordinaria case canoniche	Parr. S. Giuseppe - Corato	intervento concluso e saldato	€ 0,00
	Parr. S. Francesco - Trani	intervento concluso e saldato	€ 0,00
	Parr. S. Andrea - Barletta	intervento in atto	€ 0,00
	Parrocchia S. Chiara - Trani	intervento in atto	€ 66.000,00
	Parr. Buon Pastore - Barletta		€ 0,00
	Parr. S. Domenico - Corato	intervento concluso e saldato	€ 0,00
	Parr. Addolorata - Margherita	intervento concluso e saldato	€ 0,00
Totale			€ 66.000,00
Seminari	Seminario Reg. Pugliese		€ 70.000,00
	Seminario Diocesano		€ 0,00
Totale			€ 70.000,00
Oratori e patronati per ragazzi e giovani			€ 0,00
Totale			€ 0,00
Servizio Diocesano promozione sostegno Econom. x.			€ 0,00
Totale			€ 0,00
TOTALE GENERALE DA ASSEGNARE			€ 712.393,33



PER ESIGENZE DI INTERVENTI CARITATIVI CONTRIBUTO ASSEGNATO DALLA CEI		2013		2014
		€ 573.189,84		€ 595.024,00
Interessi attivi - passivi e spese bancarie	al 30/09/2012	€ 139,65	al 30/09/2013	€ 120,61
	al 31/12/2012	- € 27,43	al 31/12/2013	- € 4,77
	al 31/03/2013	- € 32,40	al 31/03/2014	- € 7,89
	al 30/06/2013	- € 34,55	al 30/06/2014	- € 8,81
	totale interessi	€ 45,27	totale interessi	€ 99,14
TOTALE DELLE SOMME DA ASSEGNARE		573.235,11		595.123,14

Interventi ammissibili contributo (cfr. comunicazione) CEI	Interventi e progetti in atto	Proposta 2014
Distribuzione a persone bisognose		€ 60.123,14
Totale		€ 60.123,14
Opere caritative diocesane	Caritas Diocesana - gestione ordinaria	€ 100.000,00
	Nuovo centro operativo "Don Giuseppe Rossi" - Trani (P): SOSPESO	€ 0,00
	Centro accoglienza Istituto Religioso - Bisceglie: SOSPESO	€ 0,00
	Adeguamento centri operativi (emergenza e straordinario)	€ 50.000,00
	Progetto terzo mondo (lista OCSE): Diocesi di Pinheiro	€ 30.000,00
	Adeguamento centro operativo S. Benedetto - Corato (P)	€ 100.000,00
Totale		€ 280.000,00
Opere caritative parrocchiali	Parr. S. Giovanni - Barletta: mensa cittadina	€ 30.000,00
	Parr. Sacra Famiglia - Corato: interventi caritativi	€ 50.000,00
	Parr. SS. Trinità - Barletta: costruzione spazi per progetti caritativi (anticipazione a recupero)	€ 110.000,00
Totale		€ 190.000,00
Opere caritative di altri enti	Fondazione SS. Medici e S. Nicola (antiusura)	€ 15.000,00
Totale		€ 15.000,00
Opere caritative di altri Enti ecclesiastici	Fondazione UNITALSI-Lamacchia: contributo per adeguamento centro disabili in Corato	€ 50.000,00
Totale		€ 50.000,00
TOTALE GENERALE DA ASSEGNARE		€ 595.123,14



Resoconto collette nazionali e diocesane, anno 2014

	Infanzia Mission.	Migranti	Lebbrosi	Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Mission.
BARLETTA								
Parr. Buon Pastore	300	150	150	160	400	130	200	510
Parr. Cuore Immacolato	700	250	300	0	250	150	350	800
Parr. Immacolata	50	50	50	versata 2015	50	50	100	50
Parr. S. Agostino	175	125	140	105	85	85	100	350
Parr. S. Andrea	100	50	200	100	100	50	100	500
Parr. S. Benedetto	0	0	0	0	0	0	0	100
Parr. S. Filippo Neri	100	50	100	130	50	100	70	130
Parr. S. Giacomo	0	0	100	200	0	0	100	700
Parr. S. Giovanni Ap.	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Lucia	50	20	15	15	versata 2015	15	20	800
Parr. S. Maria degli Angeli	100	100	100	50	100	50	50	400
Parr. S. Maria della Vittoria	150	50	150	50	80	50	100	150
Parr. S. Nicola	100	100	100	100	150	100	100	250
Parr. S. Paolo Ap.	100	100	100	100	100	100	100	500
Parr. S. Ruggero	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Sepolcro	100	100	100	200	100	160	200	300
Parr. Sacra Famiglia	70	162	0	100	100	40	80	0
Parr. Spirito Santo	100	100	100	200	100	0	200	400
Parr. SS. Crocifisso	250	100	150	100	100	100	150	350
Parr. SS. Maria dello Sterpeto	100	200	300	100	100	100	100	300
Parr. SS. Trinità	160	80	85	110	130	90	140	1.400
Parr. San Pasquale	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilica S. Domenico	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
Chiesa del Carmine	0	0	0	0	0	0	0	0
Monastero S. Ruggero	0	0	0	0	0	0	0	0
Sala Comunità S. Antonio	10	10	10	10	10	10	10	0
Concattedrale	50	50	50	50	50	50	50	200
Istituto S. Teresa	0	0	0	0	0	0	0	0
Chiesa del Purgatorio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale cittadino	3.765	2.847	3.300	2.880	3.055	2.430	3.320	9.190
BISCEGLIE								
Parr. S. Adorno	30	20	30	60	30	70	60	20
Parr. S. Agostino	50	50	50	32	133	50	80	150
Parr. S. Andrea Ap.	130	50	50	30	100	30	0	150
Parr. S. Caterina	55	150	110	0	150	0	0	0
Parr. S. Domenico				versata	nel	2015		
Parr. S. Lorenzo	100	100	100	100	150	100	100	150
Parr. S. Maria Costantinopoli	100	50	100	versata 2015	150	versata 2015	versata 2015	100
Parr. S. Maria di Passavia	170	230	220	65	0	200	180	260
Parr. S. Maria Misericordia	175	260	250	160	0	125	270	600
Parr. S. Matteo e Nicolò	50	50	50	70	50	50	50	70
Parr. S. Pietro	100	120	80	80	110	50	125	260
Parr. S. Silvestro	50	50	50	50	100	50	versata 2015	200
Parr. Stella Maris	50	60	65	40	50	20	125	0
Parr. S. Vincenzo de Paoli	30	30	30	40	50	30	60	450
Casa della Missione	0	0	0	0	0	0	0	0
Concattedrale	100	100	100	300	100	100	100	250
Istituto S. Vincenzo	100	0	0	0	0	0	0	0
Monastero S. Luigi	0	0	0	0	0	0	100	200
Figlie Carità	0	0	0	0	0	0	0	200
Cappella Ospedale	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale cittadino	1.290	1.320	1.285	1.027	1.173	875	1.250	3.060
Corato								
Parr. S. Domenico	228	160	183	160	0	182	0	0
Parr. S. Francesco	60	70	60	60	60	0	30	60
Parr. S. Gerardo Maiella	50	50	0	50	50	50	50	100
Parr. S. Giuseppe	versata 2015	105	105	195	0	0	198	versata 2015
Parr. S. Maria Greca	0	86	60	90	0	50	60	85
Parr. S. Maria Incoronata	100	0	0	0	0	0	0	0
Parr. Sacra Famiglia	0	162	121	87	0	0	0	304



	Infanzia Mission.	Migranti	Lebbrosi	Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Mission.
Parr. Mater Gratiae	100	0	0	0	50	0	190	100
Parr. Sacro Cuore di Gesù	100	100	50	100	100	0	0	0
Chiesa Matrice-S. Maria Maggiore	versata 2015 83	versata 2015 83	versata 2015 60	versata 2015 60	versata 2015 61	versata 2015 61	versata 2015 61	versata 2015 85
Fratelli Cappuccini	0	0	0	0	0	0	0	0
Oasi di Nazareth	82	0	77	0	0	0	0	0
Santuario Madonna delle Grazie	100	0	0	0	0	0	0	0
Totale cittadino	820	816	656	802	260	282	589	734
MARGHERITA DI SAVOIA								
Parr. B. M. Ausiliatrice	100	100	60	100	100	100	100	300
Parr. Maria SS. Addolorata	140	132	128	130	120	150	150	0
Parr. SS. Salvatore	125	125	125	125	125	125	125	125
Parr. S. Pio da Pietralcina	75	90	0	0	0	0	0	0
Totale cittadino	440	447	313	355	345	375	375	425
S. FERDINANDO DI PUGLIA								
Parr. B.M.V. del Rosario	0	versata 2015 0	0	150	200	100	250	versata 2015 800
Parr. Sacro Cuore di Gesù	125	105	95	110	90	60	90	700
Parr. S. Ferdinando Re	350	250	250	250	0	150	300	0
Scuola Materna Riondino	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale cittadino	475	355	345	510	290	310	640	1.500
TRANI								
Parr. Angeli Custodi	100	100	100	100	100	100	100	100
Parr. Madonna Fatima	125	150	155	100	100	100	0	0
Parr. S. Chiara	0	50	50	50	50	0	50	350
Parr. S. Francesco	versata 2015 0	versata 2015 160	versata 2015 70	versata 2015 50	versata 2015 225	versata 2015 338	versata 2015 200	versata 2015 1.204
Parr. S. Giovanni	50	70	50	70	50	0	50	2.290
Parr. S. Giuseppe	330	390	359	185	445	225	338	100
Parr. S. Maria del Pozzo	130	150	220	240	2.750	150	200	500
Parr. S. Maria delle Grazie	100	100	100	150	100	100	100	0
Parr. Spirito Santo	150	150	150	150	0	130	200	0
Santuario dell'Apparizione - Confr.	0	0	0	0	0	0	0	0
Parrocchia S. Magno	300	215	265	145	245	180	200	725
Suore Figlie della carità (S. Caterina)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria B.V. del Carmine	50	50	50	50	100	50	50	200
Chiesa Cimitero-Vergine soccorso	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria S. Cuore di Gesù	0	0	0	0	0	52	0	173
Rettoria S. Agostino	0	0	50	0	0	0	0	0
Suore Piccole Operaie (Casa madre)	0	0	0	0	0	0	0	0
Cattedrale	85	50	50	130	50	50	50	50
Contributo personale Arcivescovo	0	0	0	0	0	0	0	250
Rettoria S. Domenico	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettoria S. Teresa (Arc. Addolorata)				versata	nel	2015		
Rettoria S. M. Dionisio	20	20	20	20	30	20	20	30
Suore Carità - (Carcere)	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale cittadino	1.440	1.495	1.729	1.390	4.020	1.157	1.358	6.302
TRINITAPOLI								
Parr. B. M.V. di Loreto	220	0	0	0	0	0	0	700
Parr. Cristo Lavoratore	0	0	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Stefano Protom.	0	0	100	100	0	0	50	250
Parr. Immacolata	150	0	0	0	100	200	300	600
Rett. SS. Trinità e S. Anna	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale cittadino	370	0	100	100	100	200	350	1.550
Anni precedenti* raccolte occasionali								
Sant'Agostino - Bisceglie 2013	0	0	0	0	0	0	0	135
Rettoria Carmine - Trani 2012	0	50	30	0	0	30	40	0
Rettoria Carmine - Trani 2013	30	0	30	0	30	0	40	0
Parr. Immacolata - Barletta 2013	0	0	0	50	0	0	50	0
Parr. M. delle Grazie - Trani 2012	0	0	0	185	0	0	0	0
Parr. M. delle Grazie - Trani 2013	0	0	0	130	0	0	0	0
Parr. S. Lucia - Barletta 2012	0	0	0	50	0	20	0	0
Parr. S. Lucia - Barletta 2013	50	50	20	0	0	20	50	790
Ordinazione diaconale 2014	0	0	0	0	406	0	0	0
Parr. Ausiliatrice - Marg. di Savoia 2013	0	0	0	0	0	100	100	300
Parr. S. Francesco - Corato - 2013	60	70	60	100	60	40	0	60
Confr. Apparizione - Trani 2013	30	30	30	30	584	30	30	30
Arciconfr. Addolorata - Trani 2013	75	75	75	75	75	75	75	75

	Infanzia Mission.	Migranti	Lebbrosi	Terra Santa	Missioni Diocesane	Università Cattolica	Carità Papa	Giornata Mission.
Parr. S. Domenico - Corato 2012	0	185	0	0	0	0	0	0
Parr. S. Domenico - Corato 2013	0	0	0	0	150	160	125	220
Confraternita S.M. di Dionisio - 2012	20	20	20	20	20	20	20	20
Confraternita S.M. di Dionisio - 2013	20	20	20	20	20	20	20	20
Parr. S. Domenico - Bisceglie 2013	40	0	40	50	0	35	35	150
Parr. S. Maria delle Grazie - Trani 2013	100	100	100	0	100	100	100	100
Parr. S. Cuore di Gesù - Corato 2013	0	0	0	0	0	200	200	200
Parr. S. M. di Costantinopoli - Bisc. 2013	0	0	0	0	0	50	50	0
	0	0	0	0	5.100	0	0	0
Totale	425	600	425	710	6.545	900	935	2.100
Totale Arcidiocesi 2014	9.025	7.880	8.153	7.774	15.788	6.529	8.817	24.861

GIORNATA PRO SEMINARIO 2014**TRANI**

Parrocchia S. Chiara	€	150,00
Parrocchia Spirito Santo	€	400,00
Parrocchia Angeli Custodi	€	100,00
Parrocchia San Giuseppe	€	660,67
Parrocchia S. Giovanni	€	105,00
Parrocchia San Francesco	€	400,00
Parrocchia S. Maria delle Grazie	€	220,00
Parrocchia S. Maria del Pozzo	€	455,00
Parrocchia San Magno	€	160,00
Ospedale Civile	€	100,00
Rettoria S. Cuore	€	75,82
Confraternita Addolorata	€	31,89
Rettoria S. Michele	€	20,00
	€	2.940,38

BARLETTA

Parrocchia SS. Crocifisso	€	150,00
Parrocchia Cuore Immacolato	€	500,00
Parrocchia San Paolo Apostolo	€	200,00
Parrocchia S. Filippo Neri	€	150,00
Parrocchia S. Maria della Vittoria	€	150,00
Parrocchia S. Nicola	€	150,00
Parrocchia S.M. degli Angeli	€	100,00
Parrocchia San Giacomo	€	150,00
Parrocchia Immacolata	€	50,00
Parrocchia Santo Sepolcro	€	300,00
Parrocchia S. Lucia	€	120,00
Parrocchia Spirito Santo	€	300,00
Parrocchia San Benedetto	€	100,00
Parrocchia S. Agostino	€	140,00
Parrocchia SS. Trinità	€	180,00
Parrocchia S. Andrea	€	200,00
Santuario Maria SS. dello Sterpeto	€	250,00
Concattedrale	€	100,00
	€	3.290,00

BISCEGLIE

Parrocchia san Domenico	€	100,00
Parrocchia S. Adeno	€	100,00
Parrocchia S.M. di Passavia	€	300,00
Parrocchia San Pietro	€	100,00
Parrocchia SS. Matteo e Nicolò	€	50,00

Parrocchia Stella Maris	€	50,00
Parrocchia S. Andrea ap.	€	200,00
Basilica Concattedrale	€	200,00
Monastero San Luigi	€	100,00
Cappella Ospedale	€	100,00
	€	1.300,00

CORATO

Parrocchia Sacra Famiglia	€	172,00
Parrocchia San Giuseppe	€	200,00
Parrocchia S. Domenico	€	300,00
Parrocchia S. Maria Greca	€	95,00
Chiesa Matrice S. M. Maggiore	€	100,00
Parrocchia Mater Gratia	€	100,00
	€	967,00

MARGHERITA DI SAVOIA

Parrocchia Maria SS.ma Addolorata	€	160,00
Parrocchia Maria SS.ma Ausiliatrice	€	400,00
	€	560,00

SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Parrocchia S. Ferdinando Re	€	300,00
Parrocchia B.M.V. del Rosario	€	400,00
	€	700,00

TRINITAPOLI

Parrocchia Immacolata	€	150,00
	€	150,00

RIEPILOGO GENERALE

Trani	€	2.940,38
Barletta	€	3.290,00
Bisceglie	€	1.300,00
Corato	€	967,00
Margherita di Savoia	€	560,00
S. Ferdinando di Puglia	€	700,00
Trinitapoli	€	150,00

TOTALE GENERALE	€	10.874,38
------------------------	---	------------------



Resoconto Giornata Pro Nepal, anno 2014

TRANI

Inner Wheel (Rotary Femminile)	€ 350,00
Parrocchia San Magno	€ 475,00
Rettoria Sacro Cuore	€ 350,00
Chiesa del Carmine	€ 300,00
Parrocchia Madonna di Fatima	€ 150,00
Parrocchia Madonna delle Grazie	€ 230,00
Logrieco-Leandro	€ 100,00
Parrocchia San Giuseppe	€ 851,00
Parrocchia S. Chiara	€ 400,00
Parrocchia San Francesco	€ 400,00
Parrocchia Angeli Custodi	€ 100,00
Parrocchia Spirito Santo	€ 650,00
Cattedrale	€ 300,00
Parrocchia Madonna del Pozzo	€ 510,00
Mons. Arcivescovo	€ 150,00
Totale	€ 5.316,00

BARLETTA

Parrocchia S. Sepolcro	€ 150,00
Sala Comunità S. Antonio	€ 50,00
Basilica S.M. Maggiore (Duomo)	€ 3.400,00
Monastero Clarisse San Ruggero	€ 103,00
Corcella-Gorgoglione	€ 50,00
Parrocchia Maria SS. dello Sterpeto	€ 600,00
Parrocchia San Paolo	€ 200,00
Parrocchia Cuore Immacolato	€ 850,00
Parrocchia San Nicola	€ 350,00
Parrocchia S.M. degli Angeli	€ 200,00
Parrocchia Buon Pastore	€ 400,00
Parrocchia Santa Lucia	€ 310,00
Parrocchia SS. Trinità	€ 250,00
Monastero S. Ruggero	€ 103,00
Parrocchia S. Agostino	€ 130,00
Parrocchia San Giacomo	€ 500,00
Parrocchia San Filippo Neri	€ 180,00
Parrocchia SS. Crocifisso	€ 300,00
Totale	€ 8.126,00

BISCEGLIE

Parrocchia S.M. della Misericordia	€ 1.000,00
Parrocchia San Pietro	€ 280,00
Basilica Concatt.- SS. Matteo e Nicolò	€ 505,00
Parrocchia S. Agostino	€ 175,00
Parrocchia San Domenico	€ 100,00
Parrocchia San Vincenzo de' Paoli	€ 300,00
Ospedale Civile	€ 150,00
Parrocchia S.M. Costantinopoli	€ 600,00
Monastero Chiesa S. Luigi	€ 300,00
Parrocchia S.M. di Passavia	€ 300,00
Vicario zonale	€ 570,00
Totale	€ 4.280,00

Corato

Parrocchia S. Maria Greca	€ 732,80
Parrocchia San Gerardo Maiella	€ 500,00
Ente S.M. delle Grazie	€ 140,20
Totale	€ 1.373,00

MARGHERITA DI SAVOIA

Parrocchia B.M.V. Ausiliatrice	€ 100,00
Parrocchia M. Addolorata	€ 140,00
Parrocchia SS. Salvatore	€ 110,00
Totale	€ 350,00

SAN FERDINANDO DI PUGLIA

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	€ 250,00
Parrocchia del Rosario	€ 250,00
Totale	€ 500,00

TRINITAPOLI

Figlie della Carità Istituto S. Antonio	€ 200,00
Parrocchia B.M.V. di Loreto	€ 450,00
Totale	€ 650,00

Totale generale	€ 20.595,00
------------------------	--------------------



Opere realizzate e in fase di realizzazione sul territorio dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie

Edilizia di culto e Beni Culturali Ecclesiastici

“L’Otto per Mille è una scelta d’avanguardia che ha liberato la Chiesa Italiana dalla dipendenza dallo Stato e responsabilizza i cittadini nell’indicare liberamente sulla dichiarazione dei redditi a quale istituzione i fondi disponibili vanno devoluti. L’86% degli Italiani firma per la Chiesa cattolica: ciò è segno di stima che essa gode presso l’opinione pubblica. I soldi per l’Otto per Mille sono i soldi della gente affidati alla Chiesa affinché li rimetta a disposizione della gente. Le opere realizzate sul territorio diocesano sono per la maggior parte iniziative di carità e di sostegno sociale. La costruzione di nuove chiese consente agli Italiani di esprimere appieno il proprio sentimento religioso, ancora profondamente radicato nella nostra cultura. Ma non dobbiamo dimenticare che spesso nelle periferie delle grandi città, le strutture parrocchiali sono l’unico punto di aggregazione per migliaia di persone. Altri interventi riguardano la valorizzazione del patrimonio artistico che costituisce la ricchezza primaria del nostro paese. Nel sensibilizzare i cittadini del nostro territorio, nel prendere atto dei benefici dei servizi ricevuti si ringraziano tutte le persone di buona volontà residenti in Italia per l’attenzione intelligente che riversano nel momento della scelta e relativa firma dell’otto per mille alla Chiesa Cattolica in sede di dichiarazione dei redditi”.

A. NUOVI COMPLESSI PARROCCHIALI: contributo CEI: 50-75%

* Pratiche in definizione

OPERE REALIZZATE

1. S. Maria Costantinopoli - Bisceglie	1996
2. San Gerardo - Corato	1997
3. San Paolo - Barletta	1998
4. S. Stefano - Trinitapoli (parziale)	1998
5. S. Nicola - Barletta (parziale)	2001
6. S. Giovanni - Barletta	2003
7. Sacro Cuore di Gesù - Corato	2003
8. Sant'Andrea - Bisceglie	2005
9. S. Caterina - Bisceglie (senza contributo CEI)	2006
10. Santissima Trinità - Barletta	2007

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

11. S. Pio - Margherita di Savoia	2010
-----------------------------------	------

21

B. CASE CANONICHE NEL SUD: contributo CEI: 50-85%

* Pratiche in definizione

OPERE REALIZZATE

1. B.M.V. Ausiliatrice - Margherita di Savoia	
2. B.M.V. di Loreto - Trinitapoli	
3. Angeli Custodi - Trani	1999
4. Chiesa Madre - Corato (interparr.)	
5. Parr. S. Adorno - Bisceglie	
6. Parr. S. Lorenzo - Bisceglie	
7. Parr. S. Agostino - Bisceglie	
8. Parr. S. Domenico - Bisceglie	
9. Parr. S. Matteo e Nicolò - Bisceglie	
10. Parr. S.M. di Passavia - Bisceglie	
11. Parr. S.M. Madre di Misericordia - Bisceglie	
12. Parr. S. Caterina - Bisceglie	
13. Parr. S. Pietro - Bisceglie	
14. Parr. S. Benedetto (adeguam.) - Barletta	

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

25. Parrocchia San Giuseppe - Corato	2005
26. Parrocchia Sant'Andrea - Barletta	2007
27. Parrocchia S. Maria degli Angeli* - Barletta	2011
28. Parrocchia Buon Pastore* - Barletta	2013

**B. CASE CANONICHE NEL SUD:** contributo CEI: 50-85%

* Pratiche in definizione

OPERE REALIZZATE

15. Parr. Cuore Immacolato (adeguam.) - Barletta	
16. Parr. San Giovanni (inagibile) - Trani	
17. Parr. S. Maria Greca (inagibile) - Corato	
18. Parr. SS. Salvatore (inagibile) - Margherita di Savoia	
19. Parr. S. Maria del Pozzo - Trani	2004
20. Parr. Sacra Famiglia - Corato	2004
21. Parr. San Francesco - Trani	2005
22. Parr. Santa Chiara - Trani	2006
23. Parr. Incoronata - Corato	2008
24. Parr. Addolorata - Margherita di Savoia	2008

C. BENI CULTURALI ECCLESIASTICI:**a. impianti di sicurezza: edifici di culto BB.CC.**

* non ancora installati

contributo CEI: fino a € 5.000,00

OPERE REALIZZATE

1. Biblioteca Seminario - Bisceglie	1996	20. Chiesa San Cataldo - Barletta	2003
2. Palazzo Arcivescovile - Barletta	1996	21. Parrocchia Santo Sepolcro - Barletta	2003
3. Palazzo Sardella - Trani	1996	22. Chiesa Purgatorio - Bisceglie	2003
4. Sant'Andrea - Barletta	1997	23. Parrocchia Sant'Agostino - Barletta	2004
5. S. Maria Greca - Corato	1997	24. Chiesa San Giovanni di Dio - Barletta	2004
6. San Giacomo - Barletta	1997	25. Chiesa Santa Chiara - Trani	2004
7. San Francesco - Trani	1998	26. Chiesa S. Maria di Colonna - Trani	2005
8. Santa Lucia - Barletta	1998	27. Chiesa S. Maria Maggiore - Corato	2005
9. SS. Trinità e S. Anna - Trinitapoli*	1998	28. Santuario San Ruggero - Barletta	2005
10. S. Agostino - Trani	1999	29. Cuore Immacolato - Barletta	2006
11. S. Rocco - Trani	1999	30. Chiesa Sant'Adorno - Bisceglie	2006
12. S. Gaetano - Barletta	1999	31. Concattedrale - Bisceglie	2006
13. Cattedrale - Trani*	2000	32. San Benedetto - Barletta	2007
14. San Michele - Trani	2000	33. Sant'Andrea - Barletta	
15. Sant'Antonio - Barletta	2000	34. San Gaetano (Pertinenza) - Barletta	2007
16. Chiesa del Purgatorio - Barletta	2001	35. Museo diocesano - Trani	2008
17. Chiesa San Donato - Trani	2001	36. Chiesa di S. Maria di Nazareth - Barletta	
18. Parr. Santa M. della Vittoria - Barletta	2001	37. Chiesa di San Nicolino - Trani	
19. Imm. Museo Diocesano - Trani (unico)	2002	38. Chiesa SS. Salvatore - Bisceglie	
		39. Basilica Concattedrale - Barletta	
		40. Basilica Cattedrale - Trani	

b. restauro e consolidamento statico di beni architettonici

* pratiche in definizione

contributo CEI: 50%

OPERE REALIZZATE

1. San Gaetano - Barletta	1996	11. Santuario dello Sterpeto - Barletta	2002
2. Sant'Antonio - Barletta	1996	12. Santa Chiara - Trani	2002
3. Concattedrale - Barletta	1997	13. Chiesa San Cataldo - Barletta	2003
4. San Luigi - Trani	1998	14. Chiesa del Purgatorio - Bisceglie	2003
5. Purgatorio - Barletta	1999	15. Chiesa S. Donato - Trani	2004
6. Santa Maria della Vittoria - Barletta	1999	16. Chiesa di Santa M. di Colonna - Trani	2004
7. San Giacomo - Barletta	2000	17. Chiesa S. Maria Greca - Corato	2005
8. Incoronata - Corato	2000	18. Chiesa di S. Francesco - Trani	2005
9. San Giovanni - Trani	2001	19. Chiesa Sant'Andrea - Barletta	2006
10. Sant'Adorno - Bisceglie	2002	20. Chiesa S. Gaetano - Barletta	2006
		21. Chiesa S. Stefano - Trinitapoli	2007
		22. Chiesa Santa Maria di Nazareth - Barletta	2008

b. restauro e consolidamento statico di beni architettonici

contributo CEI: 50%

OPERE REALIZZATE

23. Chiesa S. Nicolino - Trani	2008
24. Chiesa M. SS. Addolorata - M. di Savoia	2009
25. Chiesa M. SS. di Loreto - Trinitapoli	2010

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

26. Palazzo S. Benedetto - Corato*	2003
27. Palazzo Arcivescovile - Trani	2012
28. Palazzo Arcivescovile - Barletta	2013
29. Chiesa Ognissanti - Trani*	2014
30. Chiesa B.V.M. del Rosario San Ferdinando di P.*	2014

c. restauro organi a canne

contributo CEI: 30% sul costo relativo alla parte fonica

OPERE REALIZZATE

1. Chiesa S. Agostino - Trani
2. Chiesa S. Maria Greca - Corato
3. Parrocchia S. Lorenzo - Bisceglie
4. Chiesa Sant' Andrea - Barletta

5. Chiesa di S. Teresa - Trani
6. Chiesa di S. M. De Russis (S. Giacomo) - Trani
7. Chiesa di San Cataldo - Barletta
8. Chiesa di S. Giovanni - Trani
9. Chiesa S. Michele - Trani

d. inventariazione informatizzata dei beni artistici e storici

contributo CEI: 50%

tutti gli Enti parrocchiali dell'Arcidiocesi (n. 60)
in completamento**e. Conservazione e consultazione di archivi-biblioteche-musei**

contributo CEI: fino a 30mila euro

**SISTEMA DIOCESANO:
MUSEI-BIBLIOTECHE-ARCHIVI**

1. Museo Sezione di Trani piazza Duomo
2. Museo Sez. di Trani Arte Ebraica presso chiesa di S. Anna
3. Museo Sezione di Barletta Basilica Concattedrale
4. Museo Sezione di Bisceglie presso l'antico Episcopio
5. Biblioteca Diocesana Sez. di Barletta Pio IX
6. Biblioteca Diocesana Sez. di Trani
7. Biblioteca Seminario - Bisceglie
8. Archivio Diocesano Sez. di Trani
9. Archivio Diocesano Sez. di Barletta
10. Archivio Diocesano Sez. di Bisceglie

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

11. Archivio Diocesano Sez. di Corato Chiesa Madre
12. Biblioteca Diocesana Sez. di Corato
13. Museo Sez. Barletta presso Chiesa di S. Antonio
14. Museo Sez. Barletta presso Basilica Santo Sepolcro
15. Museo Sez. Barletta presso Chiesa prepositurale S. Giacomo
16. Museo Sez. Corato presso Chiesa Matrice

Trani, 20 giugno 2015

L'economista diocesano
Don Angelo Dipasquale



Il racconto delle esperienze pastorali in Puglia verso Firenze 2015. Una sintesi*

Le chiese di Puglia nello scorso Anno hanno risposto all'Invito del prossimo Convegno ecclesiale di Firenze; ad ogni diocesi d'Italia è stato chiesto: come concretamente in questo momento la nostra Chiesa sta aiutando le persone a crescere in umanità? Come stiamo comunicando la luce di Cristo alle persone delle nostre comunità e del nostro territorio? Quali risposte sappiamo formulare per affrontare le nuove povertà e le situazioni difficili? Come cerchiamo di avvicinare i lontani, promuovere il dialogo, ridurre le distanze?

Le nostre diocesi hanno risposto con ventuno esperienze pastorali ritenute più significative, quindi circa un decimo delle esperienze pervenute da tutte le diocesi italiane (più o meno 200). Ovviamente queste non rappresentano tutto quello che viene fatto nelle nostre comunità per diffondere la luce di Cristo tra la nostra gente, tuttavia sono importanti indicatori per capire le vie che le nostre Chiese già percorrono per incontrare l'umano oggi; sono dei veri segni ecclesiali nei quali leggere la presenza dello Spirito e sui quali proseguire il nostro discernimento ecclesiale.

Dalle esperienze pugliesi emerge l'immagine di Chiese vive e capaci di impegnarsi concretamente e quotidianamente per realizzare percorsi di incontro con Cristo, essendo attente alle nuove sfide che emergono dalla nostra società e ai nuovi luoghi dell'esperienza di fede.

Il primo ambito dove si vede un importante impegno delle nostre chiese è quello delle povertà materiali, e non solo, che affliggono gli uomini e le donne del nostro territorio. Le nostre diocesi raccontano di esperienze consolidate di accoglienza, sostegno, accompagnamento di immigrati, famiglie, giovani che si trovano in difficoltà economica, che sono afflitti da varie dipendenze (dalla droga, dal gioco, dall'alcol...), famiglie e ragazzi afflitti da problemi psico-sociali, persone malate che non hanno più speranza di guarigione, persone disabili... Non mancano iniziative di attenzione a forme di nuove povertà che, per esempio,



vedono protagoniste le donne, colpite da disoccupazione, emarginazione sociale, violenza domestica; oppure nuove emergenze sociali, come la coniugazione dei diritti alla vita, alla salute, all'ambiente, al lavoro. Mense, case d'accoglienza, centri di ascolto delle povertà, strutture di assistenza sanitaria, centri educativi, percorsi formativi promossi da diocesi, parrocchie, associazioni e congregazioni religiose della nostra regione sono il racconto concreto di come le comunità si stanno facendo prossime agli uomini e alle donne del nostro tempo, mosse dalla fede in Cristo che spinge a piegarsi sulle ferite degli ultimi.

Un secondo campo di attenzione che le diocesi hanno evidenziato come luogo di esperienze pastorali significative è la cura educativa verso i giovani. Ci sono realtà ecclesiali che scelgono l'espe-

rienza dell'oratorio in parrocchia, un'esperienza tradizionale ma oggi in via di ridefinizione e rilancio, oppure del laboratorio teatrale per i giovani, luogo di arte e creatività ma anche di narrazione di sé e di crescita. Essendo la disoccupazione giovanile una vera piaga sociale che attanaglia la nostra regione, non mancano iniziative di sostegno ai giovani per entrare nel mondo del lavoro, da laboratori formativi a progetti di micro-credito. Nel campo della cura formativa verso i giovani vengono raccontate alcune esperienze di positiva alleanza educativa tra istituzioni (diocesi, parrocchie, comuni, scuole, associazioni), per esempio nella realizzazione di un "patto educativo per la città" o in un percorso di educazione socio-politica dei giovani dove la Dottrina sociale della Chiesa entra nelle scuole. Non mancano anche esperienze di

Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze (9-13 novembre). Come poterlo seguire

Mancano quasi due mesi al 5° Convegno Ecclesiale Nazionale (Firenze, 9-13 novembre 2015) sul tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". Per consentire la più ampia partecipazione e un reale coinvolgimento di tutta la Chiesa in Italia anche nella fase di riflessione e preparazione a questo importante evento, l'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali e il SICEI hanno attivato una piattaforma comunicativa basata sul web, costituita dal sito internet www.firenze2015.it e dai social network (Facebook, Twitter, YouTube) a esso collegati. Attraverso questi strumenti è possibile reperire informazioni e notizie sul Convegno e sulle attività che tutte le realtà ecclesiali - diocesi, parrocchie, associazioni, movimenti, istituti religiosi, facoltà teologiche e tutte le altre - stanno organizzando in questi mesi in vista dell'appuntamento di Firenze. Le molte rubriche del sito e le iniziative basate sui social network consentono inoltre di prendere parte attiva e di offrire un contributo concreto alla riflessione.



evangelizzazione che vedono i giovani come protagonisti e destinatari dell'annuncio nei luoghi dove essi vivono, siano essi luoghi di svago (sulle spiagge) o luoghi di sofferenza (nelle carceri).

Il terzo ambito nel quale sono segnalate dalle diocesi dei percorsi pastorali significativi è quello del rinnovamento della prassi pastorale stessa, nei suoi processi formativi ed organizzativi. Di fronte alle sfide educative emergenti nella società, le diocesi e le parrocchie si pongono dinanzi alla necessità di rispondervi in maniera sempre nuova e adeguata inaugurando percorsi di sinodalità e partecipazione da parte di tutte le componenti ecclesiali. Come significative in questo campo vengono raccontate l'esperienza del sinodo diocesano, un processo di ascolto e discernimento intra ed extra-ecclesiale; la riorganizzazione della vita parrocchiale secondo il modello delle comunità di base, per facilitare la responsabilità dei laici e la vicinanza al territorio. Fanno parte del rinnovamento pastorale anche alcuni tentativi di nuovi cammini di Iniziazione Cristiana nella catechesi pre- e post-battesimale delle famiglie.

Dalla lettura delle esperienze presentate dalle diocesi una prima considerazione si può fare in merito ai soggetti che portano avanti questi progetti: da un lato emerge l'importanza dell'iniziativa del centro Diocesi attraverso i suoi uffici di curia, dall'altro si conferma la capacità delle parrocchie di essere centri di evangelizzazione vicini al territorio ma anche di tentare percorsi di rinnovamento pastorale. In questo non va dimenticato il contributo che ordini religiosi, associazioni e movimenti offrono alle experien-

ze di incontro del Vangelo con la gente del nostro territorio pugliese.

Come richiesto dall'Invito alcuni contributi si soffermano anche sulle criticità che tali esperienze hanno presentato. Fondamentalmente si possono sintetizzare queste difficoltà in alcuni punti: talvolta si evidenziano problematicità a reperire nuove risorse economiche ed umane per portare avanti questi progetti; a volte ci sono difficoltà a coinvolgere tutta la comunità parrocchiale o diocesana. Un problema emerso è, qualche volta, la mentalità assistenzialista di chi viene aiutato, oppure, nel campo della cura educativa, l'incostanza delle nuove generazioni; non mancano alcune diffidenze sia ad extra che ad intra (p.e. ci si domanda: a che serve il discernimento comunitario e la sinodalità? Oppure: Perché la Chiesa dovrebbe occuparsi di certi problemi sociali?). In realtà, queste criticità nascondono già i frutti delle esperienze pastorali raccontate, perché quando tali esperienze vanno avanti sono questi stessi ostacoli che vengono superati: la comunità si riscopre non solo capace di aiutare ma anche di essere aiutata in queste sfide, i destinatari dell'evangelizzazione (pensiamo agli immigrati, per esempio, o ai giovani) diventano a volte soggetti stessi di ri-evangelizzazione per la comunità; uno dei risultati più positivi che spesso viene menzionato è la capacità di fare rete (tra istituzioni ecclesiali e non ecclesiali, tra uffici di curia, tra parrocchie, tra settori pastorali, scuole, associazioni etc), in questa collaborazione viene trovato spesso il segreto della buona riuscita di questi progetti. La via del volontariato e dell'impegno è vista come quella più fruttuosa per coinvolgere i giovani; in queste esperienze vengono segnalati, come frutti positivi, la crescente responsabilità dei laici, un più

consolidato stile comunionale e sinodale, la più incisiva vicinanza al territorio e ai suoi problemi, una rinnovata spiritualità e adesione al Vangelo di Cristo.

Sono diverse le vie che le nostre comunità hanno scelto per scoprire e comunicare la luce di Cristo tra le donne e gli uomini del nostro tempo; questa breve sintesi tratteggia i lineamenti di una Chiesa impegnata su diversi fronti, e anche in maniera innovativa, ad accompagnare l'uomo di oggi verso Cristo, cercando di raggiungerlo dove egli vive, ama, soffre. Emerge dai racconti anche l'esigenza di continuare la strada e la necessità di fare di più, di essere ancora di più "Chiesa in uscita" e di proporre più convintamente Cristo Gesù. Per dirla con l'espressione usata in un racconto di esperienza pastorale, la strada per questo obiettivo sembra essere non tanto quella delle relazioni e dei convegni, ma quella della proposta e del racconto di "vissuti e di esperienze cristiane". Ecco il senso del nostro condividere queste esperienze a livello regionale, andando nella direzione indicata dalla Traccia verso il Convegno di Firenze oggi presentata: "Ci sono parecchie buone pratiche che meritano di essere diffuse per seminare fiducia e speranza e mostrare che la luce di Gesù sta illuminando il cammino umano nell'attuale cultura e società", per testimoniare "come in diversi luoghi tanti uomini e donne partecipano già della novità del Cristo".

Continuiamo insieme, e nelle nostre realtà quotidiane, a raccontare con gioia questa novità.

don Francesco Zaccaria

* Relazione letta all'Incontro regionale dei delegati per il Convegno Ecclesiale di Firenze - Molfetta, 17 gennaio 2015

La delegazione diocesana al Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze

- S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri - Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie
 - Mons. Domenico Marrone - Direttore I.S.S.R.
 - Sac. Giuseppe Lobascio - Codirettore Commissione Famiglia e Vita
 - Sac. Gaetano Corvasce - segretario C.P.
 - Prof. Antonio Citro - vice Presidente C.P.D.
 - Dott. Giuseppe Mastropasqua - Direttore Consulta Laicato
 - Prof. Diac. Riccardo Losappio - Direttore Commissione Cultura e Comunicazioni Sociali
 - Sig. Francesco Pappalettera - Membro dell'équipe di Pastorale Giovanile
- Al Convegno prenderà parte anche Don Davide Abascià, nella qualità di sacerdote rappresentante della pastorale giovanile per il Sud Italia.



Anno Santo della Misericordia

La lettera dell'Arcivescovo

All'inizio dell'estate l'Arcivescovo ha inviato ai presbiteri, diaconi, consacrati, fedeli laici una lettera programmatica (già pubblicata nel n. 2 di 'In Comunione') relativa all'Anno Santo della Misericordia dal titolo "Misericordiae Semitas" (Le vie della misericordia) e con sottotitolo "Misericordiae semitas obire volumus" (Le vie della Misericordia intendiamo percorrere).

"Incontrare il Signore Gesù - scrive Mons. Pichierri - vedere il

suo volto misericordioso e ascoltare la sua voce significa seguirlo e vivere la sua stessa vita, camminare secondo il suo passo e incontrarlo nei poveri e sofferenti. È lui la via che ci conduce al Padre".

Tre le "vie" che l'Arcidiocesi seguirà nell'Anno Santo: 1) la via ecclesiale, 2) la via del Perdono, 3) la via della Carità.

Quanto alla prima, essa coinciderà con il percorso, che si avvia alla conclusione, del Primo Sinodo Diocesano. Il 26 gennaio 2016, data nella quale l'Arcivescovo compirà 25 anni di episcopato, sarà consegnato alla comunità ecclesiale diocesana il "Libro del Sinodo". Uno strumento che segnerà un nuovo punto di partenza, in quanto da esso dovranno scaturire in termini operativi i cambiamenti e la conversione voluti dal Sinodo e scolpiti nel "Libro del Sinodo".

La seconda via avrà un tono tutto spirituale con l'obiettivo di fare "esperienza concreta del volto misericordioso di Dio" con la riproposizione e la valorizzazione, anche con momenti comunitari da vivere in quaresima, del sacramento della Riconciliazione.

La via della Carità dovrà rendere sempre di più la Chiesa diocesana "segno concreto dell'amore misericordioso di Dio". E, a proposito, l'Arcivescovo riprende il progetto delle "opere segno" varate in occasione del Giubileo del 2000, "valorizzando le iniziative presenti e incoraggiando quelle che mostrano segni di stanchezza".

I tempi di percorrenza delle citate vie coincideranno con

(continua a pag. 27)

Don Gaetano CORVASCE, Rettore del Seminario Arcivescovile di Bisceglie, è il referente diocesano per l'Anno Santo della Misericordia.



Lettera del Santo Padre Francesco

CON LA QUALE SI CONCEDE L'INDULGENZA IN OCCASIONE DEL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

Al Venerato Fratello Mons. Rino Fisichella
Presidente del Pontificio Consiglio per la
Promozione della Nuova Evangelizzazione

La vicinanza del *Giubileo Straordinario della Misericordia* mi permette di focalizzare alcuni punti sui quali ritengo importante intervenire per consentire che la celebrazione dell'Anno Santo sia per tutti i credenti un vero momento di incontro con la misericordia di Dio. È mio desiderio, infatti, che il Giubileo sia esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza, perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza diventi sempre più efficace.

Il mio pensiero va, in primo luogo, a tutti i fedeli che nelle singole Diocesi, o come pellegrini a Roma, vivranno la grazia del Giubileo. Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. Ugualmente dispongo che nei Santuari dove si è aperta la Porta della Misericordia e nelle chiese che tradizionalmente sono identificate come Giubilari si possa ottenere l'indulgenza. È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

Penso, inoltre, a quanti per diversi motivi saranno impossibilitati a recarsi alla Porta Santa, in primo luogo gli ammalati e le persone anziane e sole, spesso in condizione di non poter uscire di casa. Per loro sarà di grande aiuto vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore che nel mistero della sua passione, morte e risurrezione indica la via maestra per dare senso al dolore e alla solitudine. Vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione,

sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare. Il mio pensiero va anche ai carcerati, che sperimentano la limitazione della loro libertà. Il Giubileo ha sempre costituito l'opportunità di una grande amnistia, destinata a coinvolgere tante persone che, pur meritevoli di pena, hanno tuttavia preso coscienza dell'ingiustizia compiuta e desiderano sinceramente inserirsi di nuovo nella società portando il loro contributo onesto. A tutti costoro giunga concretamente la misericordia del Padre che vuole stare vicino a chi ha più bisogno del suo perdono. Nelle cappelle delle carceri potranno ottenere l'indulgenza, e ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre, possa questo gesto significare per loro il passaggio della Porta Santa, perché la misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori, è anche in grado di trasformare le sbarre in esperienza di libertà.

Ho chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato. Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare. Di qui l'impegno a vivere della misericordia per ottenere la grazia del perdono completo ed esaustivo per la forza dell'amore del Padre che nessuno esclude. Si tratterà pertanto di un'indulgenza giubilare piena, frutto dell'evento stesso che viene celebrato e vissuto con fede, speranza e carità.

L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta anche per quanti sono defunti. A loro siamo legati per la testimonianza di fede e carità che ci hanno lasciato. Come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo, nel grande mistero della comunione dei Santi, pregare per loro, perché

(continua da pag. 26)

i tempi forti dell'anno liturgico: Avvento, Natale, Quaresima, Pasqua. Anche il Tempo Ordinario servirà a percorrere le vie della misericordia.

Tre saranno soprattutto i "segni" che dovranno dare concretezza al progetto suesposto:

a. La porta della Misericordia ("Nella chiesa dove sarà aperta la Porta, saranno presenti confessori per celebrare il sacramento del perdono, e si potranno organizzare liturgie penitenziali, momenti di adorazione eucaristica e preghiere oltre che pellegrinaggi").

b. Case della Carità. L'Arcivescovo riprende le "opere segno", di cui sopra, e delle quali fa un elenco dettagliato città per città, circa quindici, tutte operative e al servizio dei poveri e di coloro che vivono il disagio. E, poi, precisa Mons. Pichierri: "Sono altresì 'Case di Carità' gli ospedali, le case di riposo, le carceri, i consultori dove il volto del Buon Samaritano può essere trasfigurato in quello di tutti coloro che in queste case vivono ed operano".

c. Il pellegrinaggio. Ne sono diversi, tra cui a Roma, al Santuario dello Sterpeto.

Un paragrafo della lettera, il quarto dal titolo "I tempi della Misericordia" è dedicato al calendario delle iniziative e degli eventi, che è possibile consultare sul sito della diocesi (www.trani.chiesacattolica.it), nell'apposita area riservata all'Anno Santo della Misericordia.

Riccardo Losappio



il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine.

Uno dei gravi problemi del nostro tempo è certamente il modificato rapporto con la vita. Una mentalità molto diffusa ha ormai fatto perdere la dovuta sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita. Il dramma dell'aborto è vissuto da alcuni con una consapevolezza superficiale, quasi non rendendosi conto del gravissimo male che un simile atto comporta. Molti altri, invece, pur vivendo questo momento come una sconfitta, ritengono di non avere altra strada da percorrere. Penso, in modo particolare, a tutte le donne che hanno fatto ricorso all'aborto. Conosco bene i condizionamenti che le hanno portate a questa decisione. So che è un dramma esistenziale e morale. Ho incontrato tante donne che portavano nel loro cuore la cicatrice per questa scelta sofferta e dolorosa. Ciò che è avvenuto è profondamente ingiusto; eppure, solo il comprenderlo nella sua verità può consentire di non perdere la speranza. Il perdono di Dio a chiunque è pentito non può essere negato, soprattutto quando con cuore sincero si accosta al Sacramento della Confessione per ottenere la riconciliazione con il Padre. Anche per questo motivo ho deciso, nonostante qualsiasi cosa in contrario, di concedere a tutti i sacerdoti per l'Anno Giubilare la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono. I sacerdoti si preparino a questo grande compito sapendo coniugare parole di genuina accoglienza con una riflessione che aiuti a comprendere il peccato commesso, e indicare un percorso di conversione autentica per giungere a cogliere il vero e generoso perdono del Padre che tutto rinnova con la sua presenza.

Un'ultima considerazione è rivolta a quei fedeli che per diversi motivi si sentono di frequentare le chiese officiate dai sacerdoti della Fraternità San Pio X. Questo Anno giubilare della Misericordia non esclude nessuno. Da diverse parti, alcuni confratelli Vescovi mi hanno riferito della loro buona fede e pratica sacramentale, unita però al disagio di vivere una condizione pastoralmente difficile. Confido che nel prossimo futuro si possano trovare le soluzioni per recuperare la piena comunione con i sacerdoti e i superiori della Fraternità. Nel frattempo, mosso dall'esigenza di corrispondere al bene di questi fedeli, per mia propria disposizione stabilisco che quanti durante l'Anno Santo della Misericordia si accosteranno per celebrare il Sacramento della Riconciliazione presso i sacerdoti della Fraternità San Pio X, riceveranno validamente e lecitamente l'assoluzione dei loro peccati.

Confidando nell'intercessione della Madre della Misericordia, affido alla sua protezione la preparazione di questo Giubileo Straordinario.

Dal Vaticano, 1 settembre 2015

Franciscus



Luisa il faro dei nostri tempi

Presentata la pubblicazione che illustra la figura della mistica coratina

All'interno del suggestivo chiostro del palazzo di città lo scorso 23 luglio è stata presentata la pubblicazione "Luisa Piccarreta. Faro che illumina il nostro cammino" edita da "Lo Stradone Editrice". L'evento è stato organizzato dall'Associazione Luisa Piccarreta PFDV, con la testata giornalistica locale "Lo Stradone" che festeggiava il 36esimo compleanno. Marina Labartino ha moderato l'incontro di presentazione - patrocinato dal Comune di Corato - al quale hanno partecipato il sindaco Massimo Mazzilli, il vicario zonale Don Peppino Lobascio, il direttore de "Lo Stradone" Giuseppe Di Bisceglie, Suor Assunta Marigliano e Sabino Lastella, rispettivamente fondatrice e presidente dell'Associazione "Luisa Piccarreta PFDV".

L'opuscolo, supplemento a "Lo Stradone" di luglio 2015 e a "In Comunione" di settembre/ottobre 2015, è un compendio sintetico della prima biografia ufficiale documentata di Luisa Piccarreta "IL SOLE DELLA MIA VOLONTÀ" redatta dalla prof.ssa Maria Rosaria Del Genio ed edita da Libreria Editrice Vaticana.

Don Peppino Lobascio ha esordito parlando della bellezza e della ricchezza di Luisa: conosciuta più in varie parti del mondo, che nella sua città. Si è soffermato sulla parte del Credo, che viene

proclama ad un certo punto: "Una Santa Chiesa: questo aspetto - ha dichiarato il neovicario zonale - è stato incarnato da Luisa. Il "santo" ci avvicina a Dio e ci indica la strada, ci prepara al futuro." Ha continuato: "La Chiesa va vista in questa prospettiva: sono una serie di anelli che ci congiungono e proiettano al futuro". Il sindaco della città Massimo Mazzilli ha sottolineato due aspetti fondamentali: "Il messaggio di pace di Luisa deve essere portato ai coratini che la conoscono poco ed a tutto il mondo. Si stanno facendo passi in avanti, ha continuato il primo cittadino. Questo fa bene alla nostra città nella capacità di accoglienza. Anche la causa di beatificazione non può che fare bene alla nostra città nel campo economico e sociale". Giuseppe Di Bisceglie ha ricordato l'anniversario della nascita del periodico locale "Lo Stradone", considerando il ruolo dell'informazione locale: "Il valore è nella rivalutazione delle peculiarità del nostro territorio, ha espresso. Il ruolo di un giornale locale è quello di essere il megafono delle realtà, della storia cittadina e delle persone che hanno dato lustro alla nostra città. Luisa lo ha fatto e scopo di questa pubblicazione è proprio nel far conoscere la semplicità ed al tempo stesso la grandezza di questa donna".

Sabino Lastella ha ringraziato tutti coloro che hanno permesso questa realizzazione. Luisa Piccarreta è al Divin

Volere è stato dedicato il IV Convegno Internazionale "Chiesa nel Divin Volere" tenutosi dal 23 al 26 aprile a Corato nella Chiesa del Sacro Cuore, in occasione del 150esimo anniversario della nascita, per il quale sono accorsi in 700 da numerose parti del mon-



do. La Causa di Canonizzazione è incominciata nel 1994 e dopo una fase diocesana conclusasi il 29 ottobre 2005 conosce una fase romana ancora in corso. In particolare oggi la Congregazione delle Cause dei Santi sta esaminando le 10mila pagine vergate in 39 anni da Luisa, nonostante non avesse conseguito neanche la licenza elementare, e che presto - si spera - saranno pubblicate in un'edizione ufficiale.

I 36 volumi, quasi del tutto sconosciuti ai coratini e invece letti e riletti all'estero, sono lo scrigno del messaggio divulgato e vissuto in prima persona da Luisa, rimasta a letto per settant'anni, ovvero il "vivere nel Divin Volere". Suor Assunta Marigliano si è soffermata sul ruolo che ha avuto la mistica nella realizzazione del Fiat. "Si è resa disponibile al disegno di Dio, compiendo la Sua Volontà. Per questo è divenuta un piccolo segno della Sua presenza, imitando le Virtù del Vangelo, vivendo pienamente il battesimo. Luisa ha vissuto il Regno, piccola per l'occhio umano, ma grande per gli occhi di Dio" - ha concluso la fondatrice dell'associazione.

Giuseppe Faretra



Luisa nel Divin Volere

Un convegno internazionale per riflettere per quattro giorni sulla figura della mistica coratina

- seconda parte -

Un momento alto del convegno "La Chiesa nel Divin Volere" (Corato, 23-26 aprile 2015) è stata l'omelia del cardinale José Saraiva Martins, già Prefetto della Congregazione per le cause dei santi fino al 9 luglio 2008, all'interno della Chiesa Matrice di Corato. Tra le altre cose ha detto: "Provo profonda gioia oggi. La pagina evangelica che abbiamo letto è di sicuro la prima che abbiamo imparato a memoria: il Padre Nostro che è la sintesi di tutto il Vangelo. Questa è la preghiera di un cuore umile, dei poveri e dei piccoli; ci fa vivere lo spirito del figlio che dice Abbà Padre. L'amore di Dio ci unifica, ci trasforma in un NOI. Della vita di Luisa mi hanno colpito due elementi: l'esser nata il giorno della domenica in *albis*, detta della Divina Misericordia e l'aver vissuto la volontà divina nell'ordinario. In ogni momento - ha concluso l'alto presule - della nostra esistenza, nel posto dove la provvidenza ci ha posto, diventiamo seminatori di speranza nel farci carico dei nostri fratelli. Non chiudiamo i nostri cuori nella tristezza. Serva di Dio Luisa Piccarreta prega per noi."

Monsignor Michele Seccia, vescovo di Teramo-Atri, ha relazionato sul tema "La spiritualità del Divin Volere". Ha esordito parlando della sua attività di vicario episcopale nell'arcidiocesi di Trani. "Nel 1992 andai insieme a monsignor Carmelo Cassati alla Congregazione della Dottrina della Fede per chiedere informazioni sugli scritti di Luisa Piccarreta. La mistica ha chiesto sempre di essere e di rimanere nella Chiesa sottoponendosi di vivere in quella relazione e in quel contesto. Ha

vissuto la donazione vissuta nella *Lumen Gentium* in cui la Chiesa non vive in se stessa, ma passa fondamentalmente nelle periferie esistenziali, come Papa Francesco, nei suoi interventi, ci indica il suo progetto pastorale. Questo abilita ciascun discepolo alla missione, all'annuncio di ciò che si è sentito, visto e vissuto. Questa è la Chiesa in uscita e delle periferie esistenziali. Non c'è opera della Chiesa che non sia missionaria. La ricerca religiosa si può vivere all'interno di un'esperienza spirituale, che possiamo trovare nella fraternità come una carovana solidale in un percorso per cercare, nei suoi interventi, il bene insieme, per sperimentare la misericordia, per rendere presente nel mondo il Regno di Dio, la forza missionaria che trae la sua forza dall'intercessione e dalla preghiera. Tutto questo vale per tutti. Luisa Piccarreta l'ha vissuto nella sua realtà e nel suo tempo".

Suor Nicla Spezzati parlando del ruolo delle "Associazioni e gruppi della Divina Volontà, un dono per la Chiesa" ha messo a fuoco il ruolo della mistica coratina all'interno di una evoluzione storica che ha coinvolto tutta la Chiesa nel corso del XX secolo con la nascita di gruppi e movimenti che hanno portato un nuovo dinamismo: da essere una Chiesa piramidale si è passati ad un prisma che, con il Concilio Vaticano II, ha mostrato la vivacità, dando un rinnovato ruolo al laicato. "Luisa Piccarreta ha vissuto la fase preconciliare creando una comunione come via regale tra laici e religiosi. La compresenza di vocazioni, di ministeri hanno trovato



Corato, interno della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Greca, la tomba di Luisa Piccarreta



Corato, 23 aprile, fiaccolata in occasione del IV Convegno internazionale su Luisa Piccarreta



Al convegno hanno partecipato uomini e donne di diverse nazioni attratti dalla spiritualità del 'Divin Volere' di Luisa Piccarreta

un ruolo importante della mistica, è un impegno anche della Chiesa che vive ed opera, che unisce tutti in questo percorso alla ricerca e nello scoprire il nostro carisma originario che ci è dato dallo Spirito Santo nell'amore e nella gratuità che il cristiano dona a tutti".

Il Carmelitano scalzo, Padre Luigi Borriello, docente di Teologia Spirituale presso la sezione S. Tommaso della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di

Napoli Capodimonte, docente di teologia mistica e di storia della spiritualità presso l'Università Pontificia "Teresianum" in Roma, consultore presso la Congregazione delle Cause dei Santi e la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le società di Vita Apostolica, ha relazionato sul tema: "Luisa Piccarreta nel contesto della mistica del suo tempo". Partendo da un percorso biblico, ha spiegato che l'evoluzione della spiritualità cristiana si evolve nel XX secolo con un'evoluzione dell'ascetica. Luisa Piccarreta alla pari di altre figure come, ad esempio, Fortunata Evolo, detta «Natuzza» sono state un dono del Signore della loro missione ed attività. Si sono adoperate nel corso della loro vita in un percorso biblico-pastorale, hanno vissuto con le loro scelte gli aspetti più importanti per comprendere la volontà di Dio." Il teologo laico Marco Vergottini, docente di Introduzione alla teologia e Storia della teologia contemporanea presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale parlando della "Santità della vita ordinaria" ha evidenziato che "essere cristiano significa rifarsi a Cristo, che rappresenta la vocazione comune del popolo di Dio. Per questo motivo è necessario abilitarsi ad una piena e responsabile appartenenza ecclesiale, all'agire morale e all'adeguamento allo Spirito.

In questo modo il cristiano potrà divenire maggiorenne. L'eredità di Luisa Piccarreta - secondo il professor Marco Vergottini - consiste nel recuperare il valore e la dignità del lavoro, come ha fatto la mistica coratina,

nonostante i suoi problemi fisici; nel riscoprire la vita e la dignità del matrimonio e della vita affettiva; nel senso di appartenenza alla Chiesa ed ai suoi pastori; il non restare chiusi, vivere la comunione e l'unità, vivere una testimonianza cristiana non di élite entrando in contatto con tutti senza logiche di proselitismo; nel vivere una testimonianza gioiosa con un pizzico di autocritica: l'unico da prendere sul serio è Gesù Cristo".

Un momento importante è stata la testimonianza della signora Margherite Chavez, che ha testimoniato la sua guarigione dopo aver pregato Luisa Piccarreta. Alcuni gruppi dei vari Paesi ospiti hanno presentato la propria realtà e dimensione cristiana. La città di Corato ha risposto con una calorosa accoglienza alla pacifica "invasione" dei pellegrini, ha mostrato quel cuore che ha nel suo stemma cittadino.

Giuseppe Faretra

Si ringrazia per la collaborazione Francesca Testini

(2ª parte, fine. La prima parte è stata pubblicata su 'In comunione', n. 2/2015, pp. 37-38)



PROMOZIONE SPECIALE

**editrice
rotas**
www.editorotras.it

Rev.mo Parroco
desideriamo informarla che per tutto il
mese di ottobre le riserviamo uno sconto
speciale sui titoli della collana

paraboleggiamo

















~~1,60~~

€ 1,00



info: rotas@editorotras.it • tel. 0883.536323 • www.paraboleggiamo.it

Don Salvatore Mellone un testimone autentico di vocazione cristiana

Costituito un Comitato per il recupero e la valorizzazione delle testimonianze sul sacerdote



“Essere prete, è bello”. È stata questa l'espressione ricorrente di don Salvatore Mellone, 38 anni, di Barletta, nei suoi 74 giorni di sacerdozio, morto a seguito di una neoplasia all'esofago, alle tantissime persone che in questi mesi sono andati a fargli visita a casa, diventata per l'occasione una vera Cattedrale. La sua è una storia singolare di autentica testimonianza cristiana e di scelta vocazionale radicale, nonostante la malattia terminale. Per questo l'arcivescovo di Trani Barletta Bisceglie Giovan Battista Pichierri ha istituito un Comitato redazionale, composto da dieci membri, per offrire una testimonianza scritta e dunque un memoriale su questo luminoso “uomo di Dio” e sul suo breve ministero.

Tra gli altri Francesco Borraccino, amico dai tempi dell'adolescenza, così lo ritrae: “Ci siamo conosciuti nella Parrocchia S. Maria degli Angeli di Barletta, io avevo 15 anni, Salvatore 14. Tra noi nacque un vero *feeling*, condividendo diverse esperienze ecclesiali. Ricordo in particolare il Capitolo giovani don Tonino Bello e il raduno con il Pontefice Giovanni Paolo II sulla spianata di Loreto. Oltre che diversi campiscuola parrocchiali nelle Marche con giovani e famiglie. Lui era estremamente ironico e giocherellone, oltre che sportivo, tanto è vero che la nostra amicizia era nata proprio giocando a calcio balilla. Poi ci siamo innamorati della Parola di Dio con la *lectio divina* del parroco don Mimmo Minervini, che ci ha aiutato a vivere caricando di senso la nostra esistenza, anche quando siamo stati lontani per cambio di residenza e quartiere. Ci siamo ritrovati quando ho saputo della sua malattia. Io avevo perso una figlia (ne ho altri due) di soli due anni, ma quello che mi ha lasciato sbalordito è stata la Sapienza acquisita sotto la Croce di Salvatore. Abbiamo riso e sorriso ricordando i vecchi tempi: se sapessero quante ne abbiamo combinate da giovani - mi sussurrava. Ecco il suo messaggio rivoluzionario sta proprio in questo: la Santità non nasce dall'essere bigotti, ma dalla semplicità e dall'umiltà di farsi cesellare da Dio. E ci vuole tanto coraggio. Quel sepolcro è vuoto - per ripetere le parole della sorella Adele, perché si nasce ad una vita nuova e piena e sono convinto che come sto godendo dei frutti della sofferenza di mia figlia, mi aspetto che anche la morte prematura di don Salvatore maturerà frutti buoni per il Popolo di Dio”.

Andrea Sgamma, 20 anni, studente di Medicina, sottolinea la sua incredulità quando Salvatore comunicò la sua decisione di diventare sacerdote a 35 anni. “Ci parlava del Vangelo in modo assolutamente personale, citando parabole, con tocchi di vernacolo che un po' ci ricordavano l'aramaico di Gesù maestro. Leggo la sua profonda umanità e il suo senso di libertà come adesione totale al progetto di Dio. Comunque vada per me sarà sempre Pasqua: questo mi ha lasciato.”

Infine Vincenzo De Gregorio, 23 anni, di Trani, compagno di corso in Seminario a Molfetta: “Il nostro legame era fortissimo, nel 2013 abbiamo pubblicato insieme il volume “L'umanità libera sorride a Dio. Agorà e Parola” (Tau editrice), seconda

fatica dopo che nel 2009 aveva dato alle stampe la raccolta di poesie “Le scaglie intorno” (Albatros-Il Filo) e credo che questo amore per l'umanità soprattutto sofferente sia stata l'arma segreta della sua breve vita e del calvario della malattia. Tra due anni saremmo diventati sacerdoti insieme - conclude - ma l'Eccomi finale di Salvatore anticipato risponde alla ferma volontà di conformarsi a Cristo Risorto che si offre nel Pane Eucaristico. Un gioco dolce e soave - ripeteva - non per il peso della malattia, ma per il carico di dolore e di lacrime dell'umanità, che lui ha portato con sé. In questa consiste la sua radicalità e l'essere controtipo: uomo incarnato completamente in terra, ma con uno sguardo sempre fisso al cielo. Per me un Cireneo silenzioso dei tempi moderni, che ha portato fino in fondo la Croce di Cristo, unico vanto ci ricorda S. Paolo”.

Il comitato si è insediato ufficialmente il 30 luglio alle ore 19, nel Trigesimo della nascita al cielo del presbitero, nella sede del giornale parrocchiale “La Stadera”, nella Parrocchia SS. Crocifisso di Barletta.

Guardando alla vita di don Salvatore ci resta una grande certezza: “L'amore che abbiamo dato rimane. I ricordi restano. Continuiamo a vivere nel cuore di coloro che abbiamo toccato e nutrito con le nostre parole. La morte mette fine alla vita ma non alla relazione” (M. d. Hennenzel).

Sabina Leonetti

Il comitato è così costituito:

1. Mons. Filippo SALVO, Coordinatore
P.zza G. Di Vittorio, 55 - 76121 BARLETTA
2. Don Massimo SERIO, Direttore
Via Petrarca, 68 - BARLETTA
3. Don Domenico MINERVINI, Parroco
Via A. Meucci, 26 - BARLETTA
4. Don Ruggiero CAPORUSSO, Parroco
Via Zanardelli, 33 - BARLETTA
5. P. Enrico SIRONI, Vicario Episcopale
Vita Consacrata
P.zza Tiepolo, 1 - TRANI
6. Prof. Riccardo LOSAPPIO, Diacono
e Direttore Comunicazioni Sociali
Via Mons. Dimiccoli, 41/A - BARLETTA
7. Dott. Ruggiero DIMONTE, Direttore “La Stadera”
Via Depretis, 3 - BARLETTA
8. Dott.ssa Claudia CARDINALE, amica d'infanzia
Via C. Beccaria, 12 - BARLETTA
9. Dott. Francesco BORRACCINO, già parroco
S. Maria degli Angeli
Via Palmitessa, 2 - BARLETTA
10. Sem. Vincenzo DE GREGORIO, seminarista
Via G. Di Vittorio, 22 - TRANI



Lettera invito agli incontri-dibattiti Dall'alba al tramonto... ti cerco

Carissimi,
«ci troviamo in un tempo di grandi trasformazioni sociali, e la Chiesa stessa, ancor più che in altri passaggi storici, avverte l'urgenza di rinnovarsi, di ripensare al modo di rendere testimonianza del Vangelo in questo preciso contesto storico e agli uomini di oggi» (Mons. Nunzio Galantino, Discorso al convegno diocesano in preparazione al Convegno nazionale di Firenze, Chieti 4 settembre 2015).

Queste parole del Segretario generale dei vescovi italiani appaiono molto veritiere e stimolanti, pertanto si è pensato per la nostra comunità parrocchiale, e non solo, di avviare in uno stile di agorà uno spazio d'incontro, di dialogo con i vicini e i lontani in cui ognuno potrà confrontarsi con la Parola di Dio, il Magistero e l'esperienza di fede e di vita di ciascuna persona.

Per cui nella BASILICA MINORE SANTO SEPOLCRO in questo nuovo anno pastorale: dal 6 ottobre ogni martedì dalle ore 19,30 presso la biblioteca parrocchiale "Mons. Nicola Monterisi" in via Ospedale dei Pellegrini, 14 avranno inizio degli *incontri-dibattiti promossi dal Movimento diocesano dei Cursillos di Cristianità* (MCC) aperti a tutti in modo particolare agli adulti. Tali riunioni vogliono essere un modo semplice ma dinamicamente profondo per formarsi, crescere e sperimentare la bellezza della cultura dell'incontro capace di diffondere, come diceva Paolo VI, quel messaggio del Vangelo di Cristo, *sine glossa*, che "è luce, novità, energia, rinascita, salvezza" (cfr. *Ecclesiam suam*, 34).

Ed essere, altresì: **1. "discepoli-missionari"** capaci di accogliere tutti senza giudicare nessuno (cfr. *Evangelii gaudium*, EG, 120; 165) condividendo le gioie e le attese che sono presenti nel cuore di ogni persona, anche nei più lontani. **2. Uomini e donne di buona volontà** che riescono con uno stile sinodale, fraterno e creativo a comprendere i segni dei tempi sforzandosi di creare quel consenso universale nel quale il credente vede l'agire di Dio nella storia e il non credente è orientato ad individuare scelte sempre più vere, coerenti e fondamentali a favore di una promozione globale dell'umanità.

Carissimi questi incontri-dibattiti, inoltre, hanno come obiettivo ultimo l'esperienza e l'esercizio di una fede consapevole, che ci sprona a non rimanere «tranquilli, in attesa passiva, dentro le chiese, ma a passare da una pastorale di semplice conservazione a una pastorale decisamente

missionaria» (EG, 15); che sa «abbandonare il comodo criterio pastorale del sì è fatto sempre così» (EG, 33) per essere una Chiesa in uscita, non autoreferenziale, ma che si metta al servizio degli uomini (cfr. EG, 24); che sappia avviare un nuovo umanesimo capace di "uscire, annunciare, abitare, educare, trasformare" l'oggi dell'uomo assumendo una nuova mentalità conforme al pensiero e ai sentimenti di Cristo. Una chiesa che sa «promuovere e curare una formazione qualificata che crei persone capaci di scendere nella notte senza essere invase dal buio e perdersi; di ascoltare l'illusione di tanti, senza lasciarsi sedurre; di accogliere le delusioni, senza disperarsi e precipitare nell'amalessa; di toccare la disintegrazione altrui, senza lasciarsi sciogliere e scomporsi nella propria identità» (Papa Francesco, Discorso all'Episcopato del Brasile, 27 luglio 2013, 4).

Siamo convinti che l'annuncio della gioia del Vangelo avrà tanta più forza, quanto più sarà coniugato al dialogo con tutti e sarà nutrito dall'amore alla gente. Scrive papa Francesco nella *Evangelii gaudium*: «Per condividere la vita con la gente e donarci generosamente, abbiamo bisogno di riconoscere che ogni persona è degna della nostra dedizione. Al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione. Perciò, se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita» (n. 274). Certi che accoglierete questa iniziativa, vi esortiamo a non lasciarvi sfuggire questo momento di crescita e fraterna comunione dialogica.

Mons. Leonardo Doronzo, parroco
Antonella Loffredo, coordinatrice diocesana
don Emanuele Tupputi, Anim. Spirit. Dioc. del MCC

In ricordo di Franco Faggella

È indimenticato l'amico Franco Faggella, scomparso il 14 aprile 1991 a poco più di 31 anni (era nato a Barletta il 19 ottobre 1959).

L'avevo conosciuto nell'autunno del 1978, proprio quando si manifestarono i primi segni del male che lo ha consumato lentamente, inesorabilmente, implacabilmente.

Anni in cui non ha, tuttavia, lesinato serio impegno nello studio (si è laureato in economia e commercio), partecipazione attiva a eventi sportivi (partite di calcio), presenza nel gruppo giovani della parrocchia di S. Agostino in Barletta, serena allegria quando in tanti si stava insieme a casa di qualcuno (Giovina, ad esempio) o in occasione di gaie scampagnate (Faeto) o, talora, il sabato sera in pizzeria.

Era molto discreto, sobrio, mite, educato (sempre misurato nel parlare), con una fede profonda.

Non dimostrava di essere preoccupato per sé; in lui si leggeva, invece, una grande sensibilità per i poveri.

In una preghiera diceva "Signore... non ti chiedo nulla per me... sai già di cosa ho bisogno".

Ruggero Losappio



Considerazioni sul Sinodo

Carissimo Direttore, seguo con molto interesse i lavori del Sinodo Diocesano. Ho preso parte in alcuni gruppi come uditori condividendone i lavori.

Con alcuni amici siamo convinti della necessità, della bellezza, dell'urgenza di dare il nostro contributo nel disegnare la chiesa locale che vorremmo, arricchita anche dei tanti carismi presenti nella Chiesa.

Il Sinodo ci sembra una splendida occasione perché ciascuno possa indicarli a tutta la diocesi.

Certo la fatica non manca: a volte non ci si capisce, alcuni possono non condividere l'esperienza dell'altro... ma questo per tanti non rappresenta un ostacolo, non impedisce di voler bene a tutti, proprio come in una grande famiglia, con le sue sofferenze, ma anche con la gioia di condividere insieme la vita concreta. Una "tecnica" che vorremmo si sperimentasse sempre più anche nelle parrocchie, nelle nostre città.

Ultimamente il Sinodo si è occupato dell'ecumenismo. Abbiamo assistito ad un generale entusiasmo col quale alcuni emendamenti sono stati approvati dai sinodali, certo frutto dei tantissimi rapporti che legano i credenti cristiani. È venuto fuori che è la carità che ci unisce, è Cristo stesso che ci unisce. Si osserva che a forza di vivere il Vangelo nella Chiesa cattolica, anglicana, luterana, ecc. è nato un popolo: vivendo insieme, conoscendoci, amandoci reciprocamente questo popolo ha scoperto che non siamo indifferenti gli uni agli altri, che abbiamo delle cose in comune, che siamo già una sola famiglia, che siamo già un popolo cristiano.

E la stessa realtà si sperimenta anche nel dialogo interreligioso, con i musulmani, i buddisti... presenti nelle nostre città.

Allora vorremmo formularLe questa proposta.

Perché non costituire una rete di "collaborazione ecumenica della vita" che coinvolga tutti i cristiani e i fratelli e sorelle di altro credo presenti nella nostra Diocesi? A tale scopo suggeriamo che si mettano a loro disposizione, ad es., anche pagine sul

mensile diocesano "In Comunione".

Pagine "autogestite" dai battisti, valdesi, buddisti... nelle quali trasmettano la loro vita, il loro positivo, le loro riflessioni, i frutti della loro ricerca del divino... Insomma, viviamo tantissimi e bellissimi rapporti personali con ciascuna di queste realtà (si pensi alla settimana per l'unità dei cristiani; o ai momenti di preghiera con gli ebrei; ai tanti fratelli ortodossi, musulmani, buddisti...), perché non portarli a conoscenza delle nostre città? Un ecumenismo della vita, concreto, che ci faccia riscoprire la bellezza di essere fratelli.

Ha scritto Giovanni Paolo II: "Non potrebbe essere (...) che le divisioni siano state (...) una via che ha condotto e conduce la Chiesa a scoprire le molteplici ricchezze contenute nel Vangelo di Cristo e nella redenzione da Lui operata?"[1]

Ringrazio Sua Eccellenza il Vescovo che è stato il promotore del Sinodo, e quanti presbiteri e laici dedicano tempo ai lavori di segreteria.

Un ringraziamento particolare anche ai laici che svolgono il loro servizio di supporto stando a disposizione di tutti.

Angelo Torre - Barletta

Caro Angelo, credo che si possa realizzare quanto tu proponi. Intanto, ogni anno gli appuntamenti della Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo con gli ebrei, nonché la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, anche nella nostra diocesi, sono occasioni ormai consolidate in termini di dialogo, di scambio delle esperienze e di comune preghiera. Ricordo anche, sin dal 2008, la presenza stabile dei fratelli orto-

IL NOSTRO GRAZIE...

per il prezioso sostegno a "In Comunione"

- Associazione Medici Cattolici Italiani (Trani)
- Caffarella sig. Franco (Trani)
- Carrera Domenico Diamante (Trani)
- Casiero prof. Emilio (Trani)
- Consiglio sig. Antonio (Bisceglie)
- Damato sig. Michele (Barletta)
- Di Lernia Paolo e Franca (Trani)
- Ditroia sig.ra Ottavia (S. Ferdinando di Puglia)
- Faggella sig. Carmine (Barletta)
- Gissi sig.ra Lucia (Barletta)
- Istituto Figlie del Divino Zelo (Trani)
- Iurilli diac. Cosimo (Corato)
- Lovecchio prof. Felice (S. Ferdinando di Puglia)
- Montatore prof.ssa Luciana (Barletta)
- Pia Casa San Giuseppe (Margherita di Savoia)
- Rizzi prof. Matteo (Barletta)
- Rossi sig.ra Francesca (Milano)
- Scardigno sig. Antonio (Bari)

dossi rumeni nella Chiesa di S. Martino in Trani e, da qualche tempo, sia pure mensilmente, nella cripta della Chiesa di S. Antonio in Barletta. Durante la fase preparatoria al Sinodo vi sono state occasioni di incontro con i rappresentanti di altre religioni. Certo, tu dici, facciamo di più. E su questo concordo con te! (rl)

33



DIOCESI

Le recenti ordinazioni presbiterali

Di recente sono stati ordinati presbiteri: Don Massimo Serio (5 settembre 2015); Don Michele Torre (12 settembre 2015); Don Francesco Colangelo (17 settembre 2015); Don Michele Caporusso (19 settembre 2015); Don Claudio Maino (26 settembre 2015).

Il 31 ottobre, a Bisceglie, alle ore 20, nella Concattedrale, sarà ordinato presbitero il diacono Giuseppe Abbascià (*Riccardo Losappio*)

"Preghiamo per la chiesa di Molfetta"

La diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi nell'arco di tre mesi è stata colpita, come ormai noto, da due lutti: la morte del vescovo mons. Luigi Martella (6 luglio 2015) e dell'amministratore diocesano don Mimmo Amato (4 ottobre 2015). Mons. Pichierri, addolorato per i due accaduti, ha esortato il clero diocesano e i fedeli laici dell'arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie a levare al Signore preghiere per le anime dei due scomparsi e per la diocesi di Molfetta. (*Giuseppe Milone*)

La Giornata diocesana di Avvenire

La Giornata diocesana di "Avvenire" sarà celebrata domenica 6 dicembre 2015.

Il sito internet del settore diocesano apostolato biblico: www.apostolatobiblico-trani.it

TRANI

34

1° concorso internazionale di composizione liturgica "Premio Giovanni Maria Rossi". Il vincitore

Il giorno 11 settembre 2015 alle ore 17.00 presso la Curia Arcivescovile di Trani si è riunita la Commissione giudicatrice del 1° Concorso Internazionale di Composizione Liturgica "Premio Giovanni Maria Rossi" composta da: M° Mons. Antonio Parisi in qualità di presidente, Antonio Polidoro, Vincenzo Cannone, Vincenzo Lavarra, Enrico Parente. Sono pervenuti cinque elaborati. Dopo attento esame la Commissione, considerato che la finalità del Concorso consisteva nel comporre un brano adatto ad un uso liturgico, ha assegnato all'unanimità il 1° Premio al brano "Volto nel volto" caratterizzato dal motto "Verbum Domini" del M° Giuseppe Verardo. Tale brano sarà pubblicato entro e non oltre il settembre del 2016. La Commissione ha sottolineato l'ottima qualità musicale di tutti i brani pervenuti. Il giudizio della Commissione è il seguente: "Atteso che lo spirito del Concorso era quello di produrre un brano che si caratterizzasse per una 'eseguità' adatta ai cori parrocchiali, la Commissione ha individuato il brano composto dal M° Giuseppe Verardo quale più rispondente ad un uso liturgico.

L'autore realizza una buona sintonia musica-testo e raggiunge esiti di solennità, frutto di un felice uso delle voci. L'accompagnamento organistico, modellato sul profilo vocale della tessitura polifonica, è di facile eseguità e risponde pienamente alla finalità di sostenere il coro". (*Maria Terlizzi*)

Chiesa di Ognissanti. Il sito internet

Il sito internet è: www.chiesadiognissanti.it

BARLETTA

Novizia nelle suore dell'Immacolata di Santa Chiara di Fiuggi

"Vivi nella gioia e nell'amore del Signore offrendo a Lui tutte le gioie e sofferenze che troverai sul tuo cammino". Questa è la frase pronunciata con tanta commozione dal celebrante, durante la cerimonia di vestizione, di Suor Maria Nunzia, nata



a Barletta e proveniente dalla Parrocchia Immacolata, entrata nel noviziato dell'ordine delle suore dell'Immacolata di Santa Chiara di Fiuggi il 17 agosto 2015

Erano presenti i genitori, il fratello, e tutta la famiglia Schironi, gli amici della comunità Francescana della Parrocchia Immacolata dei frati minori cappuccini, venuti da Barletta.

Le suore dell'Immacolata di Santa Chiara di Fiuggi, costituiscono nella Chiesa una congregazione dichiarata di diritto pontificio il 5 marzo 1957. È composta da un numero notevole di suore e svolge l'attività apostolica, in Italia, Brasile e Filippine. È presente a Barletta con l'Istituto Sacro Cuore (Via Marone). Il loro scopo tende all'insegnamento scolastico, alla istruzione catechistica e alla formazione cristiana della gioventù femminile, ai laboratori femminili, agli orfanotrofi, all'assistenza impegnata negli esercizi spirituali, e alle missioni cattoliche. (*Vincenzo Musti*)

Il passionista barlettano Luigi Gianfrancesco nominato superiore regionale della nuova Provincia Passionista di "Maria presentata al Tempio"

Dal 16 al 26 maggio 2015 si è tenuto ai Santi Giovanni e Paolo di Roma, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, il primo Capitolo Provinciale della nuova Provincia di "Maria presentata al Tempio" (PRAES). Il Primo Capitolo ha segnato l'unificazione delle sei Province italiane e delle Province di Francia e del Portogallo, della Congregazione di San Paolo della Croce, in cui è risultato eletto Superiore Provinciale PRAES



padre Luigi Vaninetti, il quale ha esortato tutti i confratelli a "crescere e a maturare la consapevolezza di essere un solo corpo nell'unità di diverse membra".

"Espressione particolare dell'attuazione di questa unità - ha esordito ancora il nuovo Superiore Provinciale - è stata la decisione di dare alle Regioni, in cui si articola la Provincia, un Superiore con potestà delegata. Con tale scelta, che vede il Superiore Regionale strettamente legato alla persona del Superiore Provinciale, si è inteso tutelare l'unità di direzione del Governo della Provincia e allo stesso tempo assicurare la governabilità delle differenti realtà locali".

Per questo delicato incarico di Superiore Regionale della Regione PRAES, l'11 settembre u.s. il Superiore Provinciale, padre Vaninetti,

ha nominato il passionista barlettano padre Luigi Gianfrancesco, esortandolo: "In qualità di mio delegato governerai e animerai la Regione che ti è affidata, secondo quanto stabilito dal diritto comune e proprio e secondo le facoltà che per iscritto o di volta in volta ti saranno date (cf. RP n. 153). In stretto dialogo e in comunione con me e con il Consiglio, sarà tua premura curare in particolare le relazioni fraterne, la vita spirituale e comunitaria e la formazione permanente, promuovere la disciplina religiosa e provvedere alle necessità dei fratelli, secondo quanto previsto dalle Costituzioni e dal diritto proprio" (dalla lettera di nomina).

Auguriamo a padre Gino ogni bene per questo generoso servizio che renderà a vantaggio dei suoi confratelli e per il bene della Chiesa. (Don Sabino Lattanzio)

Istituto Suore Salesiane Sacri Cuori. "Un viaggio che apre la mente"

Lasciare famiglie e amici, conoscere tanti coetanei italiani, bulgari e polacchi, in una terra straniera e sconosciuta, vivere esperienze indimenticabili, divertirsi il più possibile. Tutto questo in "Progetto Erasmus 'Partiamo ...Siamo giovani' - Poronin (Polonia, 9-16 agosto 2015)", organizzato dall'Associazione Cattolica Circum Scholam e approvato dall'Agenzia Nazionale Polacca. Protagoniste sei studentesse dell'Istituto Suore Salesiane con i suoi battenti sempre aperti per consentire ai propri alunni una continua e costante crescita etica, umana, culturale e sociale.

Immerse in un incantevole paesaggio naturale, le sei studentesse hanno avuto l'importante possibilità di accrescere la conoscenza di uno stile di vita sano e quotidiano attraverso workshops, attività sportive e ricreative, preparazione di cibi salutarie comprendendo così a pieno quanto sia importante la promozione dello sport nella società e, soprattutto, lavorando in un piacevole contesto interculturale che ha permesso loro di abbandonare immediatamente l'iniziale bella dose di paura per il mondo 'straniero' che le aspettava e che le avrebbe messe subito alla prova. (Giuseppe Faretra)



BISCEGLIE

"Libri di sera". La Biblioteca e l'Archivio del Seminario Arcivescovile aperti ogni primo lunedì dalle 18.00 alle 21.00

Riparte il progetto "Libri di sera", l'apertura mensile, ogni primo lunedì del mese dalle 18.00 alle 21.00, della Biblioteca e Archivio del Seminario Arcivescovile "Don Uva" di Bisceglie. Lo ha comunicato in una lettera Don Gaetano Corvasce, Rettore del Seminario, di cui si porge il testo integrale:

"Dopo il grande successo dello scorso anno viene replicata l'iniziativa della Biblioteca Diocesana "San Tommaso d'Aquino" del Seminario

Arcivescovile Diocesano: "Libri di sera". Ogni primo lunedì del mese la Biblioteca sarà aperta in serata dalle 18.00 alle 21.00 a partire da lunedì 5 ottobre.

Il patrimonio librario (di oltre 25.000 unità) ivi custodito e quello dell'annesso Archivio Storico Diocesano di Bisceglie, le riviste, i periodici e i quotidiani presenti rendono tale luogo un'eccellenza culturale del nostro territorio. Inoltre vi è l'opportunità di utilizzare la rete internet gratuitamente attraverso 4 postazioni ed è presente una WiFi free zone". La Biblioteca e l'Archivio storico diocesano sono aperti tutti i giorni. Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: ore 16,00-19,00; sabato: ore 9,00-12,00

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: www.seminario-bisceglie.it

Padre Gerardo Lima Silva è tornato alla Casa del Padre

Padre Gerardo Lima Silva nacque il 4 gennaio 1934. Ha partecipato nel gruppo dei ministranti di Fratel Giuseppe Preziosa, il nostro laico consacrato nativo di Bisceglie, nei primi mesi dell'arrivo dei missionari del Sacro Cuore in Pinheiro, Brasile.

Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale insieme con suo fratello padre Almir per l'imposizione delle mani di sua Ecc. Rev. Alfonso Maria Ungarelli il 23 dicembre 1961.

Durante quasi 54 anni di vita sacerdotale ha esercitato diverse funzioni nell'arcidiocesi di Belem del Parà, nell'arcidiocesi di Sao Luis e nella diocesi di Pinheiro. Nel 1962 fu parroco in San Pantaleao e vice rettore del seminario interdiocesano di Sao Luis. Professore di latino nel centro teologico del Maranhao. Dal 1967 fu parroco a San Michele in Belem per 14 anni e direttore spirituale del movimento giovanile della stessa città. Professore di etica basica, professore di lingua (portoghese, francese, inglese) e religione in 12 collegi di Belem fino al 1981. Parroco in Sant'Antonio di Palmeranda dal 1994 al 1997 poi Curato della Cattedrale di sant'Ignazio e parroco della stessa in Pinheiro, infine vicario generale della stessa diocesi fino al 14 Giugno, quando il Signore lo ha chiamato a vita nuova.

Il comunicato diocesano dell'annuncio di morte di Padre Gerardo dice così: ringraziamo per la sua testimonianza di fede, amore e dedizione alla nostra chiesa diocesana. Benediciamo Dio per il ventre che lo ha generato, per tutta l'opera realizzata nella sua vita, benedetta sia la nostra città per gli anni della presenza, del servizio e della dedizione di padre Gerardo. La Vergine del Sacro Cuore nostra patrona e che a lei compose un bellissimo inno lo accolga nella gloria eterna. (Centro Missionario Diocesano "Padre Raffaele Dibari, Ioribamoi")



DAL VASTO MONDO

Mons. Luigi Renna nominato vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

Il Papa ha nominato Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano (Italia) il Rev.do Mons. Luigi Renna, del clero della diocesi di Andria (Italia),



finora Rettore del Pontificio Seminario Regionale Pugliese "Pio XI".

Mons. Pichierri, appresa la notizia, ha espresso al neo vescovo eletto le più sentite felicitazioni e vivi auguri per il nuovo ministero affidatogli dal Santo Padre.

Il Rev.do Mons.

Luigi Renna è nato

il 23 gennaio 1966 a Corato, provincia di Bari ed arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. Entrato nel Seminario di Andria, ha conseguito la maturità classica, mentre la formazione al sacerdozio ministeriale è stata svolta presso il Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" di Molfetta. Nel 1993 ha conseguito la Licenza in Teologia Morale presso la Pontificia Università Gregoriana, e nel 2003 si è perfezionato con il Dottorato presso la Pontificia Università Lateranense.

È stato ordinato sacerdote il 7 settembre 1991, per la diocesi di Andria. Dopo l'ordinazione sacerdotale ha svolto i seguenti incarichi: Vicario parrocchiale presso la parrocchia "SS.mo Sacramento" in Andria (1991-1993); Vice Rettore del Seminario Vescovile (1993-1997); Direttore della Scuola di formazione diocesana all'impegno socio-politico "Mons. Di Donna" (1993-2009); Docente di Religione Cattolica al Liceo Classico di Andria (1993-1999); Direttore del Centro diocesano Vocazioni (1994-2009); Rettore del Seminario Minore Diocesano (1997-2009); Docente di Teologia Morale presso la Facoltà Teologica Pugliese di Molfetta (1999-2000); Direttore del mensile diocesano "Insieme" (1999-2009); Delegato episcopale per i Diaconi permanenti (2000-2001); Vice Postulatore nella Causa di beatificazione del Ven. S.E. Mons. Giuseppe Di Donna, Vescovo di Andria (2002-2009); Coordinatore del Gruppo di Ricerca della Facoltà Teologica Pugliese su "Neuroscienze e Comportamento Umano" (2005-2009); Direttore della Rivista dell'Istituto di Scienze Religiose "Regina Apuliae" di Molfetta (2008-2010).

Inoltre, dal 1998 è Canonico del Capitolo della Cattedrale di Andria; dal 1999 è Direttore della Biblioteca diocesana "San Tommaso d'Aquino"; dal 1999 è Membro del Collegio dei Consultori; dal 2005 è Direttore dell'Archivio diocesano "San Luca Evangelista"; dal 2006 è Direttore della Scuola di formazione per gli Operatori pastorali; dal 2009 è Rettore del Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" di Molfetta. Dal 2009 è Cappellano di Sua Santità. È autore di numerose pubblicazioni su temi di teologia morale, spiritualità e storia ecclesiastica locale.

Notizie di padre Saverio Paolillo, missionario comboniano

Giorni fa, padre Saverio Paolillo, sacerdote comboniano nativo di Barletta, ha fatto pervenire in redazione la seguente comunicazione che, volentieri, riportiamo:

"Carissimi, spero che stiate tutti bene. Vi scrivo da Roma dove mi trovo per i lavori del XVIII capitolo generale dei Missionari Comboniani che è convocato ogni sei anni. Il tema è 'Discepoli missionari comboniani, chiamati a vivere la gioia del Vangelo nel mondo di oggi. In questi primi giorni abbiamo vissuto la fase del VEDERE. Ci siamo immersi nella vita dell'Istituto e nelle realtà in cui siamo presenti. Ogni continente ha presentato una relazione sulla situazione vissuta



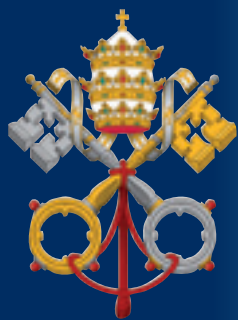
negli ultimi sei anni. Da oggi cominciamo la tappa del GIUDICARE. Alla luce della Parola di Dio e del Magistero della Chiesa, soprattutto dell'Esortazione Apostolica "Il Vangelo della Gioia" di papa Francesco, vogliamo fare un approfondito discernimento per individuare i temi che devono orientare il nostro lavoro missionario per i prossimi sei anni. Negli ultimi giorni passeremo alla fase dell'AGIRE prendendo decisioni pratiche che riguardano la vita dell'Istituto, tra cui la scelta della prossima direzione generale che ci guiderà nei prossimi anni. Purtroppo, il ritmo dei lavori è molto intenso, per cui non c'è la possibilità di incontrarci. Vi invito a pregare per noi. Se vi interessa approfondire il lavoro del capitolo, troverete altre informazioni nel sito www.comboni.org. Riparto per il Brasile l'8 ottobre.

Grazie per tutto quello che fate per noi. Dio dica bene di tutti noi. Vi abbraccio fraternamente".

Misteri e fuochi. Pellegrinaggi d'arte sulle vie Francigene di Puglia

Installazioni artistiche e performance di quattro grandi maestri di teatro, danza e *visual art* internazionale, provenienti da quattro paesi e tre diversi continenti. Per un totale di quattro appuntamenti pensati dal 24 al 27 settembre per quattro città sulla via Francigena pugliese: Lucera (FG), Bari, Taranto e Brindisi. "Misteri e Fuochi, pellegrinaggi d'arte sulle vie Francigene di Puglia" è il titolo della rassegna che la Regione Puglia ha affidato al Teatro Pubblico Pugliese. Lo spunto tematico è il pellegrinaggio, il cammino spirituale e catartico che si interseca con visioni sulla passione contemporanea: chi sono i pellegrini e come vengono vissuti dalla nostra società. La Puglia è infatti terra di misteri, processioni, riti legati alla Via Crucis e ospita una delle tre vie del pellegrinaggio che porta alla Terra Santa, da sempre considerata Porta d'Oriente.

I quattro artisti sono stati chiamati a creare opere inedite, ispirate alle tradizioni e alle suggestioni dei luoghi, sul dolore che colpisce, il dolore che educa, il dolore che tradisce. A Taranto nel rione Tamburi Armando Punzo ha messo in scena "Paradiso". Voi non sapete la sofferenza dei Santi, un'installazione-performance in quattro quadri, in cui il pubblico è stato invitato a portare una candela bianca. Nel grande vuoto a cielo aperto di una piazza, il regista ha ricostruito con i cittadini di Taranto il ciclo di una vita, sotto forma di festa, di paradiso artificiale e sgargiante in cui una umanità vestita a festa abita una collina di croci, un'orchestra filarmonica si aggira sulle macerie invisibili della nostra cultura, e tra banchetti di scuola, sotto spoglie di una necessaria educazione, si ri-perpetra nei bambini la memoria di un errore e l'inganno di una promessa tradita. Per culminare in una processione che allontana lentamente tutti verso il loro destino di uomini, mentre portano sulle proprie spalle, santificandoli, i feticci della loro esistenza. La rassegna è proseguita al Teatro Margherita di Bari con *Passage Through the World*, degli artisti visivi e film-maker Shoja Azari, Shirin Neshat (nota per le sue stupende esplorazioni dell'Islam e del rapporto tra i sessi, negli ultimi due decenni ha creato opere provocatorie basate sulla sua esperienza di esiliata e sulla lacerante frattura ideologica e politica tra Occidente e Medio Oriente), e del cantante Mohsen Namjoo, definito il "Bob Dylan dell'Iran". Con la partecipazione delle donne, ultime testimoni dei riti di lamentazione della Città Vecchia di Bari. Un'esperienza di autentico *crossover* artistico, controcampo reale alla eco di vicende drammatiche di violenza e intolleranza religiosa che insanguinano i nostri giorni. All'Anfiteatro Romano di Lucera Multitud, opera di danza contemporanea diretta da Tamara Cubas, artista indipendente uruguaiana, per la prima volta in Italia, un lavoro con immigrati, danzatori e cittadini selezionati in loco nella settimana precedente. (Sabina Leonetti)



FONDAZIONE VATICANA JOSEPH RATZINGER BENEDETTO XVI



«**BENEDETTO XVI
HA FATTO DONO
ALLA CHIESA,
E A TUTTI
GLI UOMINI,
DI CIÒ CHE AVEVA
DI PIÙ PREZIOSO:
LA SUA
CONOSCENZA
DI GESÙ, FRUTTO
DI ANNI E ANNI
DI STUDIO,
DI CONFRONTO
TEOLOGICO
E DI PREGHIERA**».
PAPA FRANCESCO



Profeta inginocchiato, di Gerhard Marcks, 1936

PER LA TEOLOGIA

- **PROMOZIONE DEGLI STUDI TEOLOGICI**
- **ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI**
- **PREMIAZIONE DI STUDIOSI**



28-29 OTTOBRE. A MADRID, CONVEGNO SULLA PREGHIERA

Si svolge a Madrid il quinto Convegno internazionale della Fondazione Ratzinger, sul tema "La preghiera, forza che trasforma il mondo". Il Convegno ha luogo presso l'Università Francisco de Vitoria, nel contesto del quinto centenario della nascita di Santa Teresa d'Avila.



18 NOVEMBRE. INAUGURAZIONE BIBLIOTECA RATZINGER

"Dalla Bibbia alla Biblioteca - Benedetto XVI e la Cultura della Parola" è il titolo della prolusione con la quale il Card. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, apre ufficialmente la sezione della Biblioteca Ratzinger collocata nei locali della più ampia Biblioteca che ha sede nel Collegio Teutonico. L'iniziativa culturale è in collaborazione con l'Istituto Romano della Società di Görres.



19-21 NOVEMBRE. SIMPOSIO SULLA "DEUS CARITAS EST"

Nel decimo anniversario dell'enciclica, organizzato da diverse realtà universitarie e scientifiche, si terrà il Convegno "Deus caritas est. Porta di misericordia". Fra i relatori, i Cardinali K. Koch, G. L. Muller, R. Sarah, P. J. Cordes, A. Ranjith, A. Scola e i Vescovi E. Dal Covolo e R. Fisichella.

In chiusura, una tavola rotonda con il Presidente emerito della Repubblica italiana G. Napolitano, il Direttore del *Corriere della Sera* L. Fontana, l'Arcivescovo di Milano A. Scola e il Vescovo di Faenza M. Toso.



21 NOVEMBRE. CONFERIMENTO PREMIO RATZINGER

A conclusione del Simposio "Deus caritas est. Porta di misericordia", si svolgerà la cerimonia di consegna della quinta edizione del Premio Ratzinger a studiosi che si sono particolarmente distinti nella ricerca scientifica di carattere teologico.

Tieniti aggiornato su www.fondazioneratzinger.va

PER SOSTENERE LA FONDAZIONE

- ASSEGNO intestato a Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI, con spedizione tramite posta assicurata all'indirizzo: "Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger - Benedetto XVI" Via della Conciliazione, 5 00120 Città del Vaticano
- CARTA DI CREDITO: attraverso il sito www.fondazioneratzinger.va

IN COLLABORAZIONE CON SPONSOR



MEDIA PARTNER



PARTNER SCIENTIFICI



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2015

DALLA PARTE DEI POVERI

**preghiera
e offerte per
le giovani chiese**



MISSIO • PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

via aurelia, 796 - 00165 roma
telefono 06/6650261 - fax 06/66410314
www.missioitalia.it